

10 TURISTA

ANNO 9 - LUGLIO/AGOSTO 2019

L U X U R Y

I L U X U R Y T O U R I S T

Varisco Editore - iscriz. n.229 del 2009-abb.postale 45% art.comma 20b-legge 662-11-2000

DALMAZIA
Il Paradiso del Charter Nautico

COSTA RICA-PURA VIDA
Golfo di Papagayo

ISOLA D'ELBA
La scoperta di una meraviglia

LOYALTY ISLAND
L'ultimo paradiso



DUNE DI SOSSUSVLEI

UNOPIU
ITALIAN EXTERIOR DESIGNERS - SINCE 1978

STAFF

THE TEAM

HEADQUARTERS PUBLISHER

Varisco Editore
Legal Head Office
P.zza Castello 26
20122 Milan

EDITOR IN CHIEF

Anna Varisco
director@iluxurytourist.com

REPORTAGE

Mauro Parmesani
m.parmesani@iluxurytourist.com

Collaborators

Federica Zanini
Francesca Wolfram
Victoria Gamper
Marco Gemelli
Manuel Garcia
Nicolas Kaggis
Thomas Klaus

ART DIRECTOR

Marco Redaelli

ADVERTISING-EDITORIAL STAFF

Varisco Communication
Via Meravigli, 18
20123 Milano
varicom@iluxurytourist.com
Tel. +393331101493
Fax 02700537495

DISTRIBUTION

Italy - UK - United States - Germany
United Arab Emirates - France
Switzerland

Registrazione n. 229 del 2009. Vietata la riproduzione di testi, foto. Tutto il materiale inviato non verrà restituito e sarà proprietà dell'Editore, gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità degli autori, le proposte pubblicitarie la responsabilità degli inserzionisti, L'Editore garantisce la riservatezza dei dati forniti, le informazioni custodite nell'archivio elettronico ed i dati saranno unicamente trattati allo scopo di inviare abbonamenti e/o rinnovi nel pieno rispetto della legge 676/96 sulla tutela dei dati personali. Si potrà richiedere la rettifica o la cancellazione.

INDICE

04

LOYALTY ISLAND
L'ultimo Paradiso



46

DALMAZIA
Il Paradiso
del Charter Nautico

14

Western
AUSTRALIA
Nella terra
di frontiera



56

COSTA RICA
PURA VIDA
Golfo di Papagayo

22

NAMIBIA DESERT
Orizzonti Infiniti

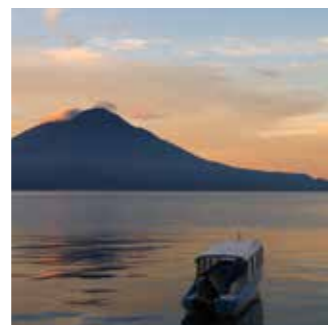


62

L'UNIVERSO
CATALOGNA

32

ISOLA D'ELBA
La scoperta
di una meraviglia



70

IN GIRO TRA
I VULCANI
DEL CENTRO
AMERICA

HOTELS DISTRIBUTION



SINA VILLA MEDICI 5*****
Firenze



BERNINI BRISTOL 5*****
Roma



PALAZZO SANT'ANGELO 5*****
Venezia



CENTURION PALACE 5*****
Venezia



BRUFANI 5*****
Perugia



SINA DE LA VILLE 4****
Milano



SINA MARIA LUIGIA 5*****
Parma



SINA ASTOR
Viareggio



VILLA MATILDE 5*****
Romano Canavese TO



SINA FLORA 5*****
Capri



BETTOJA HOTEL
MEDITERRANEO 4****
Roma



ROMEO HOTEL 5*****L
Napoli



GRAND HOTEL DE LA MINERVE
5*****
Roma



RISTORANTE SAVINI
Milano



FIDENZA VILLAGE
Piacenza

HOTEL NEW YORK

HOTEL THE PLAZA 5*****

VICEROY CENTRAL PARK NEW YORK 5*****

PARK LANE HOTEL
A CENTRAL PARK HOTEL 5*****

HUDSON NEW YORK, CENTRAL PARK 4****

THE PENINSULA NEW YORK 5*****

LORD & MORIS TIMES SQUARE HOTEL 4****

HOTEL SOUTH BEACH 5*****

LOEWS MIAMI BEACH HOTEL 4****

THE REDBURY SOUTH BEACH 4****

HOTEL MAROCCO

SAADI HOTEL

AMANJINA

SELMAN

PALAIS NAMASKAAR

BI LIVE COLLECTION SAIDA

HOTEL TANUDA BAY BEACH & SPA

LA SULTANA

MARTINHAL SAGRES BEACH FAMILY RESORT HOTEL

LOYALTY ISLAND

L'ultimo Paradiso

TESTO E FOTO MAURO PARMESANI

In pieno Oceano Pacifico, un fazzoletto di terre emerse, a poche miglia dall'isola madre della Nuova Caledonia. Le isole Leali sono la quint'essenza dei mari del Sud. Spiagge da cartolina, gente ancora saldamente legata alle tradizioni ancestrali. E una natura dal cuore grande così per vivere forse, uno degli ultimi paradisi immacolati del grande Oceano Pacifico.



Point Daussy Lifou Island

L'ultima virata sul turchese intenso della laguna, accolti dalle inconfondibili sagome di un gruppo di mante, ed eccoci dolcemente adagiati sulla pista asfaltata che taglia in due la vegetazione di Ouvea, l'isola cartolina dei Mari del Sud. 25 km di sabbia bianchissima bagnata da una laguna immacolata di 132 kmq che, fa parte, dal 2008, assieme a quella di Grande Terre, del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Ad accoglierci ci sono Eugenie ed Estelle sono loro ad accompagnarci in questo lembo di paradiso.

“La marea sta scendendo, è il momento ideale per arrampicarsi sulla scogliera, dai... non sonnecchiare”, Estelle non ammette repliche e, lasciate le valige in macchina (rubare è una parola sconosciuta in queste isole), siamo già con l'acqua alle ginocchia, al cospetto delle Falesie di Lékin, riserva coutumière del clan omonimo, che in Felix, ha il guardiano attento e divertito dei pochi turisti che si spingono sulle antiche rocce madreporiche. Una scaletta in legno traballante e siamo sul cammino naturale dalla forma convessa, lunga oltre 300 metri formatasi dall'erosione marina, quando la scogliera era l'antica corona di recife, prima che l'isola si innalzasse allo stato attuale. La percorriamo completamente sino alla grotta in cui gli abitanti della tribù si rifugiarono per due giorni, per scampare a un violentissimo uragano. Era il 1953 e, per celebrare la mancata disgrazia, il clan vi costruì una chiesetta con tanto di altare, dove lo stesso Felix ha celebrato la sua prima comunione. Nella vicina pass di Mouli, l'acqua assume ogni sfumatura del turchese e ci si sente davvero vicino al grande progetto divino della creazione, specialmente se si cammina lungo il ponte che unisce l'isola principale alla piccola isola di Mouli. Sabbia bianca e acqua cristallina sono la costante di Ouvea come delle altre Loyalty Island. Lifou

DA NON PERDERE

GALLERIE D'ARTE e PATRIMONIO CULTURALE

Art Premiere Gallerie +687 241128,
Atelier des Femmes +687830757,
Caldoshell's Création tel.+687 287308,
Centre Culturel Tjibau www.adck.nc,
Aquarium des Lagons www.aquarium.nc
INGRESSO Passaporto in corso di validità (3 mesi) e biglietto aereo di ritorno.
LINGUA Il francese e altri 30 dialetti melanesiani.

ART GALLERIES and CULTURAL PATRIMONY

Art Premiere Gallerie +687 241128,
Atelier des Femmes +687830757,
Caldoshell's Création tel.+687 287308,
Centre Culturel Tjibau www.adck.nc,
Aquarium des Lagons www.aquarium.nc
ENTRANCE Valid passport (3 months) and return flight ticket.
LANGUAGE French and 30 other Melanesian dialects.

LOYALTY ISLAND THE LAST PARADISE

IN THE MIDDLE OF THE PACIFIC OCEAN, A PATCH OF LAND, A FEW MILES FROM THE MOTHER ISLAND OF NEW CALEDONIA. THE LEALI ISLANDS ARE THE ESSENCE OF THE SOUTH SEAS. POSTCARD BEACHES, PEOPLE STILL FIRMLY TIED TO ANCESTRAL TRADITIONS. AND A NATURE WITH A HEART SO BIG TO LIVE PERHAPS, ONE OF THE LAST IMMACULATE PARADISES OF THE GREAT PACIFIC OCEAN.

The last turn on the intense turquoise of the lagoon, greeted by the unmistakable silhouettes of a group of manta rays, and here we are gently resting on the asphalt track that cuts through the vegetation of Ouvea, the postcard island of the South Seas. 25 km of white sand bathed by an immaculate 132 sq km lagoon which, since 2008, is part, together with that of Grande Terre, of the UNESCO World Heritage. To welcome us there are Eugenie and Estelle are the ones to accompany us in this corner of paradise.

“The tide is falling, it is the ideal time to climb the cliff, come on ... do not doze”, Estelle does not admit replies and, leave your bags in the car (stealing is an unknown word in these islands), we are already with water at knees, in the presence of the Cliffs of Lékin, coutumière reserve of the homonymous clan, which in Felix, has the careful and amused guardian of the few tourists who go on the ancient madreporic rocks. A rickety wooden ladder and we are on the natural convex walk-

way, over 300 meters long formed by marine erosion, when the cliff was the ancient crown of recife, before the island rose at present. We walk it completely to the cave where the inhabitants of the tribe took refuge for two days, to escape a violent hurricane. It was 1953 and, to celebrate the missed misfortune, the clan built a small church with a lot of altar, where Felix himself celebrated his first communion. In the nearby pass of Mouli, water takes on every nuance of turquoise and you feel really close to the great divine project of creation, especially if you walk along the bridge that connects the main island to the small island of Mouli. White sand and crystal clear water are the constant of Ouvea like the other Loyalty Islands. Lifou with its 1150 square kilometers is the largest. Its interior is a collection of caves and lush forest that has taken the place of the ancient lagoon. The coast is a continuous alternation of rocky cliffs and beautiful beaches like Pointe Daussy and Luengoni. The island is important for the production of vanilla, cultivated in an entirely natural way by small Kanak producers, it is possible to visit the plantations, especially between the area of Jozip and Mu. The most spectacular point is the high cliffs of Jokin porous rock covered with exuberant vegetation, in which stand tall pines Araucaria columnaris endemic to New Caledonia. At Maré, contact with Kanak is even more intense, especially if you decide to stay in small family-run facilities provided by the tribes. Even if it is not part of Loyalty,

Il reef nei pressi della Pass di Boulari



con i suoi 1150 kmq è la più grande. Il suo interno è un insieme di caverne e foresta lussureggiante che ha preso il posto dell'antica laguna. La costa è una continua alternanza di falesie rocciose e belle spiagge come Pointe Daussy e Luengoni. L'isola è importante per la produzione di vaniglia, coltivata in modo interamente naturale da piccoli produttori kanak, è possibile visitare le piantagioni, specialmente tra la zona di Jozip e Mu. Il punto più spettacolare sono le alte falesie di roccia porosa di Jokin ricoperte da una esuberante vegetazione, in cui svettano, gli alti pini Araucaria columnaris endemici della Nuova Caledonia. A Maré il contatto con il vivere Kanak è ancora più intenso, specialmente se si decide di soggiornare nelle piccole strutture a conduzione familiare messe a disposizione dalle tribù. Anche se non fa parte delle Loyalty, non si può tralasciare l'Isola dei Pini, un piccolo gioiello a meno di mezz'ora d'aereo da Noumea. L'isola era una colonia penale francese che ospitava 30000 carcerati fra cui, oltre 7000 insorti della Comune di Parigi e 200 algerini della rivolta in Kabylia. Oggi, è il fiore all'occhiello della Nuova Caledonia, con le sue lunghe spiagge incastonate tra le baie di Kanuméra e Kuto, i simboli totemici dei clan isolani della spiaggia di St.Maurice e la piscina naturale della Baia d'Oro dove il bianco accecante della sabbia si confonde con l'azzurro dell'acqua e il verde degli alti pini araucaria che, come sentinelle, ne contornano perennemente il perimetro.



Centro Culturale Tjibaou

INFO NUOVA CALEDONIA

La Nuova Caledonia si trova nell'Oceano Pacifico, a circa tre ore di volo dalla costa australiana. E' costituita dall'isola principale di Grande Terre, dall'isola dei Pini, dall'arcipelago delle Loyalty Island e da altre isolette situate a nord. La Nuova Cale-

Le Meridien Isola dei Pini



COME ARRIVARE

Per i voli intercontinentali Alitalia offre ottime soluzioni da Milano e Roma per Tokyo, www.alitalia.it (11 ore di volo). Da Tokyo per Noumea si vola con Aircalin, www.aircalin.com (7,30 ore di volo). I voli interni sono gestiti dalla Air Calédonie www.air-caledonie.nc

Il Clima Tropicale oceanico, influenzato dagli alisei con due stagioni prevalenti: calda e umida da dicembre ad aprile, fresca e soleggiata tra giugno ed agosto. Gli altri mesi fanno parte delle stagioni intermedie. In media nel corso dell'anno si contano solo 20 giornate senza sole.

Periodo migliore È l'isola dell'eterna primavera con temperature medie comprese tra 21 e 28 gradi centigradi. Tra dicembre e aprile il mare è più caldo e le temperature più elevate.

HOW TO GET

For intercontinental flights Alitalia offers excellent solutions from Milan and Rome to Tokyo, www.alitalia.it (11 hours of flight). From Tokyo to Noumea you fly with Aircalin, www.aircalin.com (7.30 flight hours). Internal flights are operated by Air Calédonie www.air-caledonie.nc

The climate Oceanic tropical, influenced by the trade winds with two prevailing seasons: hot and humid from December to April, cool and sunny between June and August. The other months are part of the intermediate seasons. On average during the year there are only 20 days without sun.

Best period It is the island of eternal spring with average temperatures between 21 and 28 degrees centigrade. Between December and April the sea is warmer and the temperatures higher.

you can not forget the Isola dei Pini, a little gem less than half an hour by plane from Noumea. The island was a French penal colony that housed 30,000 prisoners, including over 7,000 insurgents from the Paris Commune and 200 Algerians from the revolt in Kabylia. Today, it is the pride of New Caledonia, with its long beaches nestled between the bays of Kanuméra and Kuto, the totemic symbols of the island's clans of St. Maurice beach and the natural pool of the Golden Bay where the white blinding of the sand merges with the blue of the water and the green of the tall araucaria pines that, like sentinels, constantly surround its perimeter.

NEW CALEDONIA INFO

New Caledonia is located in the Pacific Ocean, about three hours flight from the Australian coast. It consists of the main island of Grande Terre, the Isle of Pines, the Loyalty Island archipelago and other small islands located to the north. New Caledonia, with an area of 19458 square kilometers, is the third largest island in the Pacific, after New Zealand and New Guinea. It is crossed by the Chaine Central mountain range which clearly divides the natural environment into two. The west coast, with extensive grasslands where cows and horses are bred. The east coast, wilder and more primitive, with

an exuberant tropical vegetation. The archipelago belongs to France and has a special status. The population is composed of the native Kanak of Melanesian origin, which represent about 48%, then there are the Caldoches descended from the ancient French deportees. Finally, Europeans, Vietnamese, Polynesians and Indonesians.

LOYALTY ISLAND

Ouvea, Lifou, Maré and Tiga form the Archipelago of Loyalty, located about 100 km from Grande Terre, representing a bastion of Kanak culture and civilization. In fact, traditions and customs have remained intact, perfectly inserted in the charm and beauty of these atolls far from modern living. In these islands, Melanesians and Polynesians for over 3000 years have merged to create a hierarchical society that sees belonging to its clan as the foundation of social life. Each clan has its own legends, totems and clan leader. The clans form tribes each of which has a tribal leader who has the task of managing and watching over the "Coutumiére" traditions. The islands are a concentration of extremely white beaches, sheer cliffs, forests, caves and immaculate lagoons. Each island has aspects that characterize it: Ouvea for the lagoon and the beaches, Lifou for the immense bays, Maré for relaxed living.



Ouvea faledie de Läkiny

donia con una superficie di 19458 kmq, è la terza isola più grande del Pacifico, dopo la Nuova Zelanda e la Nuova Guinea. È attraversata dalla catena montuosa Chaine Central che divide nettamente in due l'ambiente naturale. La costa occidentale, con estese praterie in cui abbondano gli allevamenti di mucche e cavalli. La costa orientale, più selvaggia e primitiva, con un'uberante vegetazione tropicale. L'arcipelago appartiene alla Francia ed ha uno statuto speciale. La popolazione è composta dai nativi kanak di origine melanesiana, che rappresentano circa il 48%, vi sono poi i Caldoches discendenti dagli antichi deportati francesi. Infine, europei, vietnamiti, polinesiani ed indonesiani.

LOYALTY ISLAND

Ouvea, Lifou, Maré e Tige formano l'arcipelago della Lealtà, situate a circa 100 km da Grande Terre rappresentano un baluardo della cultura e della civiltà Kanak. Infatti, tradizioni ed usanze sono rimaste intatte, perfettamente inserite nel fascino e nella bellezza di questi atolli lontani dal vivere moderno. In queste isole, melanesiani e polinesiani da oltre 3000 anni si sono fusi creando una società gerarchizzata che vede nell'appartenenza al proprio clan il fondamento del vivere sociale. Ogni clan ha le proprie leggende, totem e capo clan. I

clan formano delle tribù ognuna delle quali con un capo tribù che ha il compito di gestire e vegliare sulle tradizioni "Coutumière". Le isole sono un concentrato di spiagge bianchissime, scogliere a picco, foreste, grotte e lagune immacolate. Ogni isola possiede aspetti che la caratterizzano: Ouvea per la laguna e le spiagge, Lifou per le immense baie, Maré per il vivere rilassato.

Ouvea beaches



GLI HOTEL

Noumea:

Chateau Royal www.coplexechateauroyal.nc
tel.+687296400.

Hotel Le Lagon www.lelagon.nc
tel. +687261255

Isola dei Pini: *Le Méridien Ile des Pines* www.lemeridieniledespins.com
tel. +687265000

Tera Beach Resort
<http://www.tera-hotels-resorts.com>
+687431315

Lifou: *Drehu Village Hotel*
www.hoteldrehuvillage.nc tel.+687450270

Ouvea: *Paradis d'Ouvea*
www.paradisouvea.com tel.+687455400

I RISTORANTI

Le proposte gastronomiche coprono cucine e palati del mondo intero. La cucina locale è prevalentemente a base di tuberi, frutta e pesce. Da provare il Bougna, composto da taro, patata dolce, zucca, cipolla e igname, assieme al pollo, oppure pesce, crostacei o carne. Il tutto, avvolto in foglie di palma, e messo a cuocere sotto sassi roventi per due-tre ore. A Noumea provare L'Edzen, cucina fusion di ottimo livello tel. +687 253959 edzen@lagoon.nc, ottimo ed originale lo stone grill tel.+687 240324 stonegrill.nc@gmx.fr con carne e pesce cucinato direttamente dai commensali su piastre caldissime in pietra.

INFORMAZIONI

Nuova Caledonia Turismo:
www.nuovacaledonia.travel/it
Iles Loyalty: www.iles-loyaute.com/fr

THE HOTELS

Noumea:

Chateau Royal www.coplexechateauroyal.nc
tel.+687296400.

Hotel Le Lagon www.lelagon.nc
tel. +687261255

Island of Pini *Le Méridien Ile des Pines*
www.lemeridieniledespins.com
tel. +687265000

Tera Beach Resort
<http://www.tera-hotels-resorts.com>
+687431315

Lifou: *Drehu Village Hotel*
www.hoteldrehuvillage.nc tel.+687450270

Ouvea: *Paradis d'Ouvea*
www.paradisouvea.com tel.+687455400

THE RESTAURANTS

The gastronomic proposals cover kitchens and palates of the whole world. The local cuisine is mainly based on tubers, fruit and fish. Try the Bougna, consisting of taro, sweet potato, pumpkin, onion and yam, along with chicken, or fish, shellfish or meat. All wrapped in palm leaves and cooked under hot stones for two to three hours. Try the Edzen in Noumea, excellent fusion cuisine tel. +687 253959 edzen@lagoon.nc, excellent and original the stone grill tel. + 687 240324 stonegrill.nc@gmx.fr with meat and fish cooked directly by the guests on hot stone plates.

INFORMATION

Nuova Caledonia Turismo:
www.nuovacaledonia.travel/it
Iles Loyalty: www.iles-loyaute.com/fr





*End of season sales from 6 July to 3 September 2019 in participating boutiques. Reduction percentage will vary across the boutiques. © Fidenza Village 2019 06/19

THE EXTRAORDINARY SALE

Savings of up to 70%
off the Fidenza Village price

Discover an extraordinary
shopping experience
just one hour from Milan.
Until 31 July, shopping until 9 pm.

Complimentary Shopping Express®
from Milan every day. Book your ticket
at FidenzaVillage.com/booking



A MEMBER OF THE BICESTER VILLAGE SHOPPING COLLECTION®

WESTERN AUSTRALIA

Nella terra di frontiera

TESTO E FOTO MAURO PARMESANI

Easter Beach a Cape Leveque

Nell'Outback australiano, lontano da ogni parvenza del vivere moderno, tra scenari maestosi in cui forte, si respira la frontiera. Siamo Nel Western Australia, nella regione del Kimberley, tra Broome e Kununurra in un territorio segnato dal mare, dal sole da montagne maestose e dall'immenso bush in cui sentirsi veri esploratori.

La pista di terra rossa non finisce mai nella Dampier Peninsula. Tutt'intorno solo alti alberi di eucalipto e bassa vegetazione che delimitano lo sterrato su cui "navighiamo" a velocità sostenuta innalzando nuvole di finissima nebbia oca. Siamo nel Western Australia, nella regione del Kimberley, affascinante terra di fron-

tiera unica e selvaggia, raggiungibile solo durante la stagione secca da maggio ad ottobre. Incrociamo un'altra jeep ferma sul ciglio della pista. Ci fermiamo pensando che sia in panne, da queste parti non c'è molto traffico e un aiuto non lo si nega mai. Due Aussie di mezza età ci salutano con in mano l'immancabile bottiglia di birra rigorosamente australiana Foster's.

Non sono in difficoltà anzi, lo siamo noi al cospetto del loro fuoristrada, perfettamente attrezzato per vivere un'avventura di quasi un anno lungo il perimetro del continente australiano. Una pausa di riflessione sabbatica che spesso gli australiani si concedono girovagando per mesi nel loro paese alla scoperta di

WESTERN AUSTRALIA IN THE LAND OF FRONTIER

In the Australian Outback, far from any semblance of modern living, amidst majestic scenery in which the frontier is breathed strong. We are in Western Australia, in the Kimberley region, between Broome and Kununurra in an area marked by the sea, the sun by majestic mountains and the immense bush in which to feel like true explorers.

The red clay track never ends on the Dampier Peninsula. All around are only tall eucalyptus trees and low vegetation that de-

limit the dirt road on which we "sail" at high speed, raising clouds of fine ochre fog. We are in Western Australia, in the Kimberley region, a fascinating land of unique and wild frontier, reachable only during the dry season from May to October. We meet another jeep standing on the edge of the track. We stop thinking that it has broken down, there is not much traffic in these parts and help is never denied. Two middle-aged Aussies greet us with the inevitable bottle of strictly Australian Foster's beer.

They are not in trouble, on the contrary, we are in the presence of their off-road vehicles, perfectly equipped to live an adventure of almost a year along the perimeter of the Australian continent.



Cable Beach passeggiata in dromedario al tramonto

luoghi da visitare e da vivere come novelli esploratori-avventurieri. Impossibile sottrarsi alla birra ghiacciata offerta e all'immane discussione come vecchi amici, prima di riprendere il viaggio verso Cape Leveque la punta estrema della penisola, famosa per le sue candide spiagge immacolate. Il luogo ideale per respirare profondamente l'Outback australiano. La primitiva bellezza del promontorio è straordinaria. Camminando al tramonto sulla soffice arena di Western Beach si possono ammirare le falesie tingersi di rosso fuoco mentre si specchiano nella tranquilla baia. Dall'altra parte del Capo, dalla spiaggia di Eastern Beach, durante la bassa marea, si può raggiungere Hunters Creek, paradiso di sabbia e dune con un mare che invita a tuffarsi, se non fosse per gli squali che sono sempre in agguato. Lungo la penisola vi sono piccoli villaggi di aborigeni Bardi e Jawi che possono essere visitati, come One Arm Point, che si distingue per le belle e infinite spiagge e, per la piccola stazione-fattoria dove si coltivano le conchiglie bivalve "pinctada" ottime come cibo e come souvenirs. Riprendiamo l'on the road polveroso inoltrandoci nel cuore della Westralia, il nome di questa immensa regione di spazi aperti e speroni montuosi che si susseguono quasi all'infinito. Siamo nel vero Outback australiano mitizzato dai film d'avventura. Seguiamo la Great Northern Highway, non un'autostrada asfaltata ma, una larga pista polverosa su cui sfrecciano tir a notevole velocità, creando vere e proprie nebbie impenetrabili in cui la visibilità si azzerava. Ci fermiamo spesso per evitare un frontale con qualche altro camion di passaggio o, rischiare di uscire fuoripista senza nemmeno rendersene conto. E' un quasi un supplizio che dura circa 1000 km, sino a quando ritorniamo alla normalità delle strade asfaltate in

prossimità della cittadina di Kununurra. In questo universo in cui il tempo scorre a ritmi meno frenetici, lo spirito della frontiera è fortissimo e ben radicato negli abitanti. Lo si percepisce camminando nei viali alberati, negli store che vendono di tutto



Cape Leveque Western Beach

A pause for sabbatical reflection that Australians often indulge in for months in their country, discovering places to visit and live as new explorer-adventurers. Impossible to escape the ice cold beer offered and the inevitable discussion like old friends, before resuming the journey to Cape Leveque the extreme tip of the peninsula, famous for its white immaculate beaches. The ideal place to breathe deeply the Australian Outback. The primitive beauty of the promontory is extraordinary. Walking at sunset on the soft arena of Western Beach you can admire the cliffs tinged with fiery red as they are reflected in the peaceful bay. Across the Cape, from the beach of Eastern Beach, during low tide, you can reach Hunters Creek, a paradise of sand and dunes with a sea that invites you to dive, were it not for the sharks that are always lurking. Along the peninsula there are small villages of Bardi and Jawi aborigines that can be visited, such as One Arm Point, which stands out for its beautiful and endless beaches and, for the small farm station where the "pinctada" bivalve shells are grown, excellent as food and souvenirs. Let's go back to the dusty on-road, heading into the heart of Westralia, the name of this huge region of open spaces and mountain spurs that follow one another almost endlessly. We are in the real Australian Outback mythicized by adventure films. We follow the Great Northern Highway, not an asphalted highway but a wide dusty track on which the speedy trucks roll, creating real impenetrable mists in which visibility becomes zero. We often stop to avoid a front with some other passing trucks, or risk going off-piste without



Cape Leveque Hunters Creek

even realizing it. It is almost a torture that lasts about 1000 km, until we return to the normality of paved roads near the town of Kununurra. In this universe where time flows at a less frenetic pace, the spirit of the frontier is very strong and well-rooted in the inhabitants. It can be perceived by walking in the tree-lined avenues, in the stores that sell everything and, even more, in the immense farms dedicated to cattle breeding. Like the famous El Questro Wilderness Park which, in addition to breeding huge herds of cattle, has turned into a luxury lodge for tourists looking for adventure and the Aussie spirit. Excellent restaurant where you eat top quality meat, air conditioning which is a real luxury and, the lifestyle of Australian cowboys with whom you can ride and live truly unique experiences, such as wading through the Chamberlain and Pentecost rivers, among huge crocodiles, navigate on immaculate ponds with small electric motor lances, discover the rock paintings of Explosion Hole the rock paintings drawn by the aborigines miles of years ago, and admire the water cascade of Emma Gorge with its incredible natural amphitheater covered from mosses and lichens. After a day of dust and sweat, one inevitably finds himself with a well-chilled beer in his hand to tell, listen and keep alive the memory of those who forged this land, the first cow boys who drank it hot, lived in barracks where the temperature reached 50° C and they only ate huge steaks and dried beans.

From the airport of Kununurra, by helicopter, we leave for a unique excursion. Flying over the bush you can admire the nearby Argyle lake which owes its fame to the diamond mines, finally landing in the heart of the Purnululu National Park, with the beautiful Bungle Bungle mountains, shaped in bizarre shapes, from the

e, ancora di più, nelle immense fattorie dedite all'allevamento del bestiame. Come la famosa El Questro Wilderness Park che, oltre all'allevamento di enormi mandrie di bestiame, si è trasformata in un lodge di lusso per i turisti in cerca di avventura e dello spirito Aussie. Ottimo ristorante in cui si mangia carne di prima qualità, aria condizionata che è un vero lusso e, lo stile di vita dei cowboys australiani con cui si può cavalcare e vivere esperienze davvero singolari, come guardare i fiumi Chamberlain e Pentecost, fra enormi coccodrilli, navigare su specchi d'acqua immacolati con piccole lance a motore elettrico, scoprire sulle pareti rocciose di Explosion Hole le pitture rupestri disegnate dagli aborigeni migliaia d'anni fa e, ammirare la cascata d'acqua di Emma Gorge con il suo incredibile anfiteatro naturale ricoperto da muschi e licheni. Dopo una giornata di polvere e sudore, ci si ritrova inevitabilmente con una birra ben ghiacciata in mano per raccontare, ascoltare e tenere vivo il ricordo di chi ha for-

Cathedral Gorge



giato questa terra, dei primi cow boys che la birra la bevevano calda, vivevano in baracche dove la temperatura raggiungeva i 50°C e mangiavano solo enormi bistecche e fagioli secchi.

Dall'aeroporto di Kununurra, in elicottero, si parte per un'escursione unica nel suo genere. Sorvolando il bush si ammira il vicino lago Argyle che deve la sua fama alle miniere di diamanti, atterrando, infine, nel cuore del Purnululu National Park, con le splendide montagne dei Bungle Bungle, modellate in forme bizzarre, dagli agenti atmosferici, da oltre venti milioni d'anni. Il luogo è natura allo stato puro, si dorme in tenda, e non vi sono le comodità della vita cui si è abituati. Però ne vale sicuramente la pena ammirando, gli scenari naturali di Cathedral Gorge e del lungo sentiero che scorre tra pareti rocciose mozzafiato, fra specchi d'acqua immacolata in cui nidificano centinaia di specie avicole, sino ad arrivare all'immenso antro-caverna dal fondo di sabbia chiara. Proprio al centro della volta spicca una vasta apertura circolare da cui, nella stagione delle piogge, scende l'acqua formando un laghetto e un torrente impetuoso. Ritorniamo a Kununurra in tempo per il volo che ci riporta a Broome, la città delle perle che qui venivano allevate in gran quantità, con alterne vicende, sino agli anni settanta del secolo scorso. Broome deve la sua fama anche all'immensa spiaggia di Cable Beach, lunga 23 km e larga diverse centinaia di metri che, ogni sera, diventa il ritrovo mondano cittadino con grigliate, picnic e musica dal vivo sino a notte fonda. E dove, al tramonto, è possibile ammirare lunghe file di turisti che sciamano sul bagnasciuga per una passeggiata a dorso di dromedario.

Per informazioni

www.westernaustralia.com - www.goaustralia.it

IL DESERTO DEI PINNACOLI

E una zona situata ai margini del Parco Nazionale di Nambung che si estende su 17.000 ettari in prossimità della piccola località costiera di Cervantes. Si caratterizza per la presenza di formazioni calcaree a forma di pinnacoli, simili a dei grandi menhir la cui altezza supera i 3 metri. Le strutture calcaree hanno avuto origine dalla deposizione di organismi viventi sul fondo marino. Dopo che quest'ultimo è emerso, i processi erosivi hanno formato questo splendido gioco di rocce a forma di colonne che svettano tra dune sabbiose. I pinnacoli sono raggiungibili in tre ore di macchina da Perth. Un sentiero scenografico, percorribile a piedi, o in vettura, si snoda tra migliaia di pilastri, creando una scenografia quasi extraterrestre.

www.australia.com/it-it/places/wa/wa-pinnacles-nambung-national-park.html

Testo e foto Mauro Parmesani



Cathedral Gorge

weather, for over twenty millions of years. The place is pure nature, one sleeps in a tent, and there are no comforts of life one is used to. But it is certainly worth admiring, the natural sceneries of Cathedral Gorge and the long path that runs between breathtaking cliffs, between immaculate pools of water in which hundreds of poultry species nest, up to the immense cavern from the bottom of clear sand. Right in the middle of the vault stands a vast circular opening from which, in the rainy season, water descends to form a pond and a rushing stream. We return to Kununurra in time for the flight that takes us back to Broome, the city of pearls



The Pinnacles

that here were bred in large quantities, with ups and downs, until the seventies of the last century. Broome also owes its fame to the immense beach of Cable Beach, 23 km long and several hundred meters wide that, every evening, becomes the social gathering of the city with barbecues, picnics and live music until late at night. And where, at sunset, it is possible to admire long rows of tourists swarming on the shore for a walk on a camel's back.

For information

www.westernaustralia.com - www.goaustralia.it

THE PINNACLES DESERT

It is an area located on the edge of the Nambung National Park which covers 17,000 hectares near the small coastal town of Cervantes. It is characterized by the presence of calcareous formations in the shape of pinnacles, similar to large menhirs whose height exceeds 3 meters. The limestone structures originated from the deposition of living organisms on the seabed. After the latter has emerged, the erosive processes have formed this splendid game of columns-shaped rocks that stand out among sand dunes. The pinnacles can be reached within a three-hour drive from Perth. A scenic path, which can be traveled on foot or by car, winds through thousands of pillars, creating an almost extraterrestrial setting.

www.australia.com/it-it/places/wa/wa-pinnacles-nambung-national-park.html



Pool

LAGUNA PALACE HOTELS GRADO

L'Hotel **Laguna Palace** è un moderno Wellness Hotel di categoria 4 stelle situato a **Grado**, l'Isola del Sole, località ambita per il clima mite e per la bellezza dei paesaggi naturali.

La struttura si affaccia direttamente sulla suggestiva **laguna di Grado**, che caratterizza il ricco patrimonio di antiche tradizioni culturali ed enogastronomiche di quest'isola dalla storia più che millenaria, che sulla laguna sembra come eternamente sospesa. Laguna Palace Hotel è aperto tutto l'anno ed è ideale per un soggiorno sia di piacere che di lavoro, alla scoperta di sensazioni senza tempo **Laguna SPA** è il Centro di benessere olistico ed estetica.

Laguna Sky Restaurant, il suggestivo ristorante panoramico situato all'ultimo piano del Laguna Palace Hotel di Grado.

L'Hotel **Laguna Palace** offre un'ospitalità congressuale di grandissimo livello organizzativo e logistico.



Spiaggia

LAGUNA PALACE HOTELS GRADE

The Hotel Laguna Palace is a modern 4-star Wellness Hotel located in Grado, the Island of the Sun, popular destination for its mild climate and the beauty of natural landscapes.

The structure directly overlooks the picturesque Grado lagoon, which characterizes the rich heritage of ancient cultural and enogastronomic traditions of this island with more than a thousand years of history, that on the lagoon seems as eternally suspended.



Camera Family



Laguna Palace Hotel is open all year round and is ideal for a stay both for pleasure and work, to discover timeless sensations Laguna SPA is the holistic and aesthetic wellness center.

Laguna Sky Restaurant, the charming panoramic restaurant located on the top floor of the Laguna Palace Hotel in Grado.

The Hotel Laguna Palace offers congress hospitality of the highest organizational and logistic level

NAMIBIA DESERT

Orizzonti infiniti

Spazi infiniti e dune di sabbia che, come onde del mare continuano per centinaia di chilometri. E' deserto più vecchio del mondo, il Namib Desert che si estende per oltre 1600 km lungo la costa della Namibia, creando un ecosistema unico e affascinante da scoprire a piedi in quad o in jeep.

TESTO E FOTO MAURO PARMESANI

Lasciamo Windhoek in una calda giornata di novembre a bordo del piper a 6 posti. Direzione **Kaokoland** una delle regioni più remote e affascinanti della Namibia, al confine con l'Angola. Un universo di roccia e sabbia che il vento modifica continuamente. Un territorio primitivo, apparentemente inospitale, con il sole che screpola la roccia, gli animali che vagano in cerca di cibo e i pastori semi nomadi Himba che si rifugiano nelle loro capanne di sterco e fango per ritrovare un po' frescura. In verità, questi spazi infiniti, dominati da un mare di sabbia che finisce nell'oceano, 50 km più a occidente è, un luogo straordinariamente ricco di vita e di bellezza. Lo ha capito bene la Wilderness Safaris, uno dei più conosciuti tour operator africani che possiede esclusivi lodge nei luoghi più suggestivi di tutta l'Africa Australe.

Proprio sulle sponde **del Kunene River**, che rappresenta il confine naturale con l'Angola, sotto un folto boschetto di Acacie albida ha costruito il Serra **Cafema Luxury Safari Camp**, un'oasi di eleganza e privacy esclusiva per gli appassionati degli spazi aperti. Servizio impeccabile e ogni comodità del

vivere moderno permettono agli ospiti di disconnettersi completamente e, di entrare in una dimensione quasi onirica, alla scoperta del territorio e all'interazione con la comunità himba, che beneficiano economicamente e culturalmente di questo interscambio, il tutto a impatto zero, perché il resort è auto-sufficiente e nulla viene distrutto o alterato dallo stato originale. L'anima green la si percepisce nelle escursioni a piedi, in bicicletta o in canoa lungo **il Kunene**. Gli otto bungalow del lodge sono completamente in legno, arredati con gusto e rispecchiano la cultura **himba**. **Dalla Ozonganda la "main area"** del campo si può ammirare una spettacolare vista del Kunene Rivers, specialmente la sera quando gli animali arrivano al fiume per abbeverarsi.

La pista su cui atterra il nostro piper è una semplice striscia di terra compatta nell'immensità della splendida Hartmann Valley, caratterizzata da rilievi collinosi e dune di sabbia che si dividono lo spazio con vaste praterie erbose arse dal sole. L'esplorazione inizia subito con la visita a un piccolo villaggio himba, gli unici esseri umani che si sono meravigliosamente

Panorami del Kaokoland dall'alto



Il Serra Cafema visto dal Kunene River

NAMIBIA DESERT INFINITE HORIZONS

INFINITE SPACES AND SAND DUNES THAT, LIKE SEA WAVES, CONTINUE FOR HUNDREDS OF KILOMETERS. IT IS THE OLDEST DESERT IN THE WORLD, THE NAMIB DESERT THAT EXTENDS FOR OVER 1600 KM ALONG THE NAMIBIAN COAST, CREATING A UNIQUE AND FASCINATING ECOSYSTEM TO BE DISCOVERED ON FOOT BY QUAD OR JEEP.

We leave Windhoek on a hot November day aboard the 6-seater piper. Direction Kaokoland one of the most remote and fascinating regions of Namibia, on the border with Angola. A universe of rock and sand that the wind constantly changes. A primitive territory, apparently inhospitable, with the sun cracking the rocks, the animals wandering in search of food and the semi-nomadic Himba shep-

herds who take refuge in their dung and mud huts to find a little coolness. In truth, these infinite spaces, dominated by a sea of sand that ends in the ocean, 50 km further west, is an extraordinarily rich place of life and beauty.

Wilderness Safaris, one of the most well-known African tour operators who owns exclusive lodges in the most evocative places in all of Southern Africa, has understood that well.

Right on the banks of the Kunene River, which represents the natural border with Angola, under a thick Acacie albida grove has built the Serra Cafema Luxury Safari Camp, an oasis of elegance and privacy exclusive to fans of open spaces. Impeccable service and every convenience of modern living allow guests to completely disconnect and to enter into an almost omniric dimension, discovering the territory and interacting with the himba community, which benefit economically and culturally

Kunene Serra Cafema Camp



Pista aerea di Serra Cafema





Salita al Big Daddy e Pan di Death Vlei

adattati alle dure condizioni ambientali. Vivono in piccole comunità, in capanne dalla forma sferica fatte di sterco e terra. Le donne sono famose per la fiera bellezza, per le acconciature molto elaborate con rilievi in rame, cuocio e conchiglia e, per l'usanza di ripararsi dal sole spalmandosi il corpo con un impasto di burro cagliato e terra ocrea che produce l'effetto olfattivo di emanare un forte e sgradevole odore percepibile a distanza. Navighiamo tra dune di sabbia, quasi fluttuando, il nostro driver conosce perfettamente il territorio e la sua bravura ci permette di non affondare nella soffice sabbia. Dall'alto di uno sperone roccioso della **Hartmann Valley** osserviamo l'infinito mare di dune, mentre gli ultimi raggi di sole ne cesellano magicamente la superficie tra un continuo alternarsi di contrasti e colori.

Il piper sorvola la **Skeleton Coast** e finalmente atterra per una sosta e per il rifornimento nella cittadina costiera di Swakopmund. Fu costruita dai tedeschi nell'800 quando tutta la Namibia era un loro possesso. Nonostante sia passata agli inglesi durante la Prima Guerra Mondiale, ha mantenuto la fi-

sionomia di un classico villaggio germanico. Seguiamo la costa sino alla riparata baia di Sandwich Harbour, tra un susseguirsi di fitte colonie di fenicotteri e otarie, per poi virare decisamente verso l'interno in direzione di **Sossusvlei** il cuore sabbioso del **Namib Naukluft Park**. Il **Namib Desert** è il più vecchio deserto del pianeta e si estende lungo la costa per circa 1600 km. Sossusvlei è la parte più scenografica e spettacolare con le dune di sabbia più alte del mondo. La nostra meta è il lussuosissimo Little Kulala Resort, una vera e propria oasi di benessere situato lungo il letto del fiume Auab nella riserva naturale Kulala, a ridosso di Sossusvlei, in cui si accede mediante un'entrata esclusiva per gli ospiti del resort.

Undici meravigliosi bungalow con piscina privata e, persino un letto sulla terrazza per vivere l'emozione di dormire sotto un tetto di stelle, senza dimenticare la ricercatezza dei particolari, il design nell'arredamento e il servizio impeccabile del personale e delle guide. Eccellente anche la cucina con proposte di altissimo livello e con una cantina ben fornita. Il complesso è completamente immerso nell'ambientazione senza tempo del deserto. Un traguardo prestigioso se si considera che nel 1996 Wilderness Safaris intervenne per riabilitare la zona, precedentemente utilizzata come pascolo per le capre,



Salita al Big Daddy e Pan di Death Vlei



Scenic Flight nel Namib Desert e Dune Di Sossusvlei

from this interchange, all at impact. zero, because the resort is self-sufficient and nothing is destroyed or altered by the original state. The green soul is perceived in hiking, biking or canoeing along the Kunene. The eight bungalows of the lodge are completely made of wood, tastefully furnished and reflect the himba culture. From the Ozonganda the "main area" of the camp you can admire a spectacular view of the Kunene Rivers, especially in the evening when the animals arrive at the river to drink.

The track on which our piper lands is a simple strip of compact earth in the immensity of the splendid Hartmann Valley, characterized by hilly reliefs and sand dunes that divide the space with vast grassy grasslands burned by the sun. The exploration begins immediately with a visit to a small himba village, the only human beings who have marvelously adapted to the harsh environmental conditions. They live in small communities, in spherically shaped huts made of dung and earth. The women are famous for their proud beauty, for the very elaborate hairstyles with copper reliefs, bake and shell and, for the custom of sheltering from the sun by smearing the body with a mixture of curdled butter and ochre earth that produces the olfactory effect to emit a strong and unpleasant odor that can be perceived at a distance. We sail among sand dunes, almost floating, our driver knows the territory perfectly and his skill allows us not to sink into the soft sand. From the top of a rocky spur of the Hartmann Valley we observe the infinite sea of dunes, while the last

riportando la terra e la sua fauna selvatica agli antichi equilibri. L'**eco-resort** propone percorsi naturalistici, passeggiate ed escursioni in quad eco-sensibili e, persino safari in mongolfiera per esplorare dall'alto il paesaggio.

Il must delle escursioni è fronteggiare la duna n° 42 all'alba, quando il sole sorge creando un gioco di luci e ombre unico e indimenticabile. Una strada asfaltata corre tra alte colonne di dune sabbiose e, prima che il sole sorga siamo già in posizione aspettando la magica luce in un susseguirsi di chiaroscuri davvero geniali. La Duna 42 è l'icona di questo magnifico paesaggio assieme al **Big Daddy**, la duna più alta del mondo con i suoi 360 metri. Non è facile salirvi ci vuole pazienza e buone gambe ma, dall'alto il panorama è maestoso e indimenticabile. Il colore ambrato della sabbia, contrasta con il bianco accecante dei pan salati che punteggiano l'immensa distesa sabbiosa. Un tempo formavano laghetti alimentati dai fiumi **Aub e Tsauchab** che ora scorrono sottoterra. Il pan più conosciuto è il **Ded Vlei** proprio ai piedi del **Big Daddy** con l'antica foresta trasformata, quasi per magia, in spettrali tronchi anneriti dal sole.

La Wilderness Safaris, www.wilderness-safaris.com possiede lodge ecosostenibili e a impatto ambientale zero, in tutte le regioni del paese.

Testo e foto di Mauro Parmesani

Kunene River



rays of sun magically chisel the surface between a continuous alternation of contrasts and colors.

The piper flies over the Skeleton Coast and finally lands for a stop and for refueling in the coastal town of Swakopmund. It was built by the Germans in the 1800s when all of Namibia was their possession. Despite having passed to the English during the First World War, it has maintained the appearance of a classic Germanic village. We follow the coast to the sheltered Bay of Sandwich Harbor, between a succession of dense colonies of flamingos and sea lions, and then veer sharply inland towards Sossusvlei the sandy heart of the Namib Naukluft Park. The Namib Desert is the oldest desert on the planet and extends along the coast for about 1600 km. Sossusvlei is the most scenic and spectacular part with the highest sand dunes in the world. Our destination is the luxurious Little Kulala Resort, a true oasis of well-being located along the bed of the Auab river in the Kulala nature reserve, close to Sossusvlei, which is accessed by an exclusive entrance for the resort's guests.

Eleven wonderful bungalows with private pools and even a bed on the terrace to experience the thrill of sleeping under a starry roof, without forgetting the refinement of details, the design in the furnishings and the impeccable service of the staff and guides. The kitchen is also excellent with top-level proposals and a well-stocked cellar. The complex is completely immersed in the timeless setting of the desert. A prestigious milestone considering that in 1996 Wilderness Safaris intervened to rehabilitate the area, previously used as pasture for goats, bringing the land and its wildlife back to the ancient balance. The eco-resort offers nature trails, walks and excursions in eco-sensitive quads and even balloon safaris to explore the landscape from above.

The must of the excursions is facing the dune n° 42 at dawn, when the sun rises creating a unique and unforgettable play of light and shadow. A paved road runs between tall columns of sand dunes and, before the sun rises, we are already in position waiting for the magic light in a succession of really brilliant chiaroscuro. The Dune 42 is the icon of this magnificent landscape together with the Big Daddy, the highest dune in the world with its 360 meters. It is not easy to climb it, it takes patience and good legs, but from the top the view is majestic and unforgettable. The amber color of the sand contrasts with the blinding white of the savory pan that dot the immense sandy expanse. At one time they formed ponds fed by the rivers Aub and Tsauchab that now flow underground. The best-known pan is the Ded Vlei right at the foot of the Big Daddy with the ancient forest transformed, almost by magic, into ghostly trunks blackened by the sun.

Wilderness Safaris, www.wilderness-safaris.com has zero environmental and sustainable lodges in all regions of the country.



Pearl Aerial Alaska

NORWEGIAN PEARL VI INVITA ALLA CROCIERA WORLD CLUB DOME EDITION

Dal 12 al 16 agosto la nave da 2.500 passeggeri si trasformerà nel più grande Club Hotel galleggiante del mondo

Fino a 2.500 ospiti per l'occasione balleranno su cinque piste da ballo e in un'arena all'aperto, i successi più in voga del panorama musicale internazionale: cinque giorni sotto il sole nel Mar Mediterraneo, da Barcellona, a Ibiza, Sète e ritorno. Nel porto di Ibiza, per due giorni interi, la Norwegian Pearl sarà il più grande hotel dell'Isola. Gli ospiti possono assistere a un Meet & Greet esclusivo con le loro star, ai workshop con DJ e a un incontro con i protagonisti della radio e influencer. Con 15

bar e lounge, 16 opzioni di ristorazione, un grande ponte all'aperto, il costo della crociera "WORLD CLUB DOME Edition" parte da 859 € a persona. È disponibile inoltre un pacchetto con voli e pacchetto di bevande alcoliche a partire da € 1.278 a persona.

I biglietti sono disponibili all'indirizzo e-hoi-<https://www.e-hoi.de/world-club-dome-cruise-edition-2019/?lang=2>.

Per maggiori informazioni o per prenotare una crociera Norwegian Cruise Line, contattare un agente di viaggio, chiamare il numero 010 897 65 19 o visitare il sito www.ncl.com

NORWEGIAN PEARL INVITES YOU TO THE WORLD CLUB DOME EDITION CRUISE

From 12 to 16 August the 2,500 passenger ship will be transformed into the largest floating Club Hotel in the world.

Up to 2,500 guests for the occasion will dance on five dance floors and in an outdoor arena, the most popular successes of the international music scene: five days under the sun in the Mediterranean Sea, from Barcelona, to Ibiza, Sète and return. In the port of Ibiza, for two full days, the Norwegian Pearl will be the largest hotel on the island. Guests can attend an exclusive Meet & Greet with their stars, DJ workshops and a meeting with radio and influencer stars. With 15 bars and lounges, 16 dining options, a large outdoor deck, the cost of the "WORLD CLUB DOME Edition" cruise starts at € 859 per person. A package with flights and package of alcoholic beverages is also available starting from € 1.278 per person.

Tickets are available at the e-hoi address- <https://www.e-hoi.de/world-club-dome-cruise-edition-2019/?lang=2>.

For more information or to book a Norwegian Cruise Line cruise, contact a travel agent, call 010 897 65 19 or visit www.ncl.com



Pearl Penthouse



Summer Palace Main Restaurant

Pool Area





Scogliera

ISOLA D'ELBA LA SCOPERTA DI UNA MERAVIGLIA

Nei duecento chilometri quadrati dell'isola d'Elba sono racchiusi oltre 2000 anni di storia. Un'eredità che la terza isola d'Italia porta con orgoglio. Una straordinaria testimonianza che rappresenta un punto di riferimento importante della storia italiana. Dai suoi albori preistorici, agli etruschi e romani, dalle fortificazioni medicee a quelle spagnole, dalla residenza dell'Imperatore Napoleone nei dieci mesi di esilio forzato, dalle miniere di ferro, al buon vino locale, la storia dell'Elba è una storia di "cappa e spada" davvero singolare per questo fazzoletto di terra toscana situata a un'ora di traghetto dalla costa. Un destino importante, determinato da fattori precisi, innanzi tutto la sua posizione strategica, determinante per tutte le potenze mediterranee poi, per le sue miniere di ferro che costituivano un'inesauribile fonte di ricchezza sin dai tem-

pi degli etruschi che, per centinaia d'anni dominarono l'isola creando rotte mercantili già dall'VIII secolo a.C. I suoi forni fumanti trasformavano l'ematite in metallo ed è per questo che era conosciuta con il nome di Aithale, "la fumosa". Furono i romani a coniare il toponimo del nome attuale, l'antica Ilva, mutuato nel medievale Ilba. Nome derivante, secondo la tradizione, dall'antichissima stirpe di origine ligure dei Ilvates che avevano colonizzato l'isola.

I romani apprezzavano l'isola per il suo ferro ma, anche per i suoi fanghi curativi, lo testimoniano i resti di antiche ville come la villa della Linguella, il cui impianto Spa risale al 1 secolo a.C. Ovviamente la storia elbana è concentrata sull'estrazione del ferro e sulle dominazioni che si susseguirono, dalla Repubblica Marinara di Pisa, alla Signoria dei Principi di Piombino, passando per il Governo locale,

ELBA ISLAND THE DISCOVERY OF A MARVEL

Over two thousand years of history are enclosed in the two hundred square kilometers of the island of Elba. A legacy that the third island of Italy carries with pride. An extraordinary testimony that represents an important point of reference in Italian history. From its prehistoric origins, to the Etruscans and Romans, from the Medici to the Spanish fortifications, from the residence of the Emperor Napoleon in the ten months of forced exile, from the iron mines, to the good local wine, the story of Elba is a story of "cape and sword" truly unique for this piece of land from Tuscany located an hour by ferry from the coast. An important destiny, determined by precise factors, first of all its strategic position, decisive for all Mediterranean powers then, for its iron mines that constituted an inexhaustible source of wealth since the time of the Etruscans that, for hundreds of years they dominated the island creating mercantile routes already from the VIII century BC His smoking ovens transformed hematite into metal and that's why it was known as Aithale, "the smoky". It was the Romans who coined the toponym of the current name,

the ancient Ilva, borrowed from the medieval Ilba. According to tradition, the name derives from the ancient lineage of Ligurian Ilvates who colonized the island.

The Romans appreciated the island for its iron but, also for its curative mud, the remains of ancient villas as the villa of Linguella, whose Spa plant dates back to the 1st century BC, bear witness to this. Obviously the history of Elba is concentrated on the extraction of iron and the dominations that followed, from the Maritime Republic of Pisa, to the Lordship of the Princes of Piombino, passing through the local Government, Napoleon Bonaparte, the Grand Duchy of Tuscany and the Kingdom of Italy. In more recent times, the iron mines were gradually abandoned and closed definitively in 1981 with the abandonment of the last mine called the Galleria del Ginevro. The tourist boom that began in 1950, however, has given new life to the island and today, it represents one of the strengths, thanks to its peculiarities and diversity of landscapes. Throughout the island there are 190 very different beaches, from long sandy beaches of golden sand, to very small pebble coves, to beaches of black sand, very white pebbles, or granite cliffs. All bathed by a crystal clear sea that immediately descends to considerable depths. In addition to doing nothing,

Foto dall'alto del porticciolo di Portoferraio



Napoleone Bonaparte, Il Granducato di Toscana e il Regno d'Italia. In tempi più recenti, le miniere di ferro furono progressivamente dismesse e chiuse definitivamente nel 1981 con l'abbandono dell'ultima miniera chiamata la Galleria del Ginevro. Il boom turistico iniziato nel 1950 però, ha ridato nuova linfa all'isola ed oggi, rappresenta uno dei punti di forza, grazie alle sue peculiarità e diversità dei paesaggi. In tutta l'isola vi sono 190 spiagge molto differenti tra loro, dai lunghi arenili di sabbia dorata, alle piccolissime calette di sassolini, alle spiagge di sabbia nera, di ciottoli bianchissimi, o di scogliere granitiche. Tutte bagnate da un mare limpido e cristallino che scende subito a notevoli profondità. Oltre al dolce far niente, l'isola si presta alle attività outdoor, a vivere open air tra natura e attività fisica. Trekking, bikers ed immersioni spettacolari attendono gli ospiti in un carosello di opportunità e di sensazioni da vivere anima e corpo. Per i più spericolati l'appuntamento è l'annuale percorso di Triathlon conosciuto con il nome di Ironman a Marina di Campo.

TERME

Le Terme Isola d'Elba sorgono in posizione panoramica dinanzi Darsena Medicea del capoluogo Portoferraio. Sono circondate da un vasto parco affacciato sul mare e ombreggiato da eucalitti, palme e tamerici in cui gli ospiti possono passeggiare e rilassarsi sia prima che dopo i trattamenti. La particolarità di queste terme è avere un bacino da cui si estraggono gli elementi fondamentali talassoterapeutici quali limo, acqua salsoiodica piante ed alghe marine.

Il limo (fango marino termale) è indicato per la cura dell'artrosi, dei reumatismi, della psoriasi, dell'acne nonché per il trattamento degli inestetismi cutanei, per ritardare l'invecchiamento della pelle e per aumentare il metabolismo locale del grasso sottocutaneo.

L'acqua di mare, riscaldata, viene utilizzata per bagni termali, bagni gorgogliati e idromassaggi salsoiodici: un vero toccasana per il sistema vascolare e linfatico, per la cellulite e il relax.

Le alghe e le piante marine che crescono spontaneamente nel bacino termale, opportunamente trattate e trasformate nel Decotto Concentrato Alghelba™, arricchiscono il bagno termale, il bagno gorgogliato e l'idromassaggio, esaltando l'azione dell'acqua salsoiodica e contribuendo a: ridurre la sintomatologia dolorosa delle articolazioni nei pazienti affetti da artrosi; riattivare la circolazione sottocutanea e linfatica, prevenendo la cellulite e eliminare l'acido lattico dalla muscolatura

Grazie alle sue importanti peculiarità terapeutiche, è nata una linea di cosmetici naturali e prodotti biologici ecocertificati.

Nell'Area Wellness è possibile effettuare trattamenti del viso e del corpo, massaggi, rituali di bellezza, trattamenti depuranti e drenanti. Oppure accedere al Thermarium, dove dedicarsi al più completo relax del corpo e della mente. Due ore da trascorrere fra sauna finlandese, bagno turco, mini piscina idromassaggio, doccia emozionale, corner tisane. Oltre alla Haloroom® - la "Stanza del Sale" - in cui è sufficiente una sola seduta per godere degli stessi benefici di tre giorni di mare.



Isola d'Elba porticciolo con yacht



Barca in una conca vicino ad una scogliera

the island lends itself to outdoor activities, to live open air between nature and physical activity. Trekking, bikers and spectacular dives await guests in a carousel of opportunities and sensations to experience soul and body. For the most daring, the appointment is the annual Triathlon course known as the triaton in Marina di Campo.

TERME

Elba Island Thermal Baths are located in a panoramic position in front of the Darsena Medicea of the capital Portoferraio. They are surrounded by a vast park overlooking the sea and shaded by eucalyptus, palm and tamarisk trees where guests can walk and relax both before and after the treatments. The peculiarity of these spas is to have a basin from which the fundamental thalassotherapeutic elements are extracted such as silt, salsoiodic water, plants and seaweeds.

The silt (thermal marine mud) is indicated for the treatment of arthrosis, rheumatism, psoriasis, acne and for the treatment of skin blemishes, to delay skin aging and to increase the local metabolism of subcutaneous fat.

Sea water, heated, is used for thermal baths, bubbling baths and salsoiodic hydromassages: a real panacea for the vascular and lymphatic system, for cellulite and relaxation.

The algae and marine plants that grow spontaneously in the thermal basin, properly treated and transformed into the Alghelba™ Decoction Concentrate, enrich the thermal bath, the bubbling bath and the whirlpool, enhancing the action of salsoiodic water and contributing to: reducing the painful symptomatology of the joints in patients suffering from arthrosis; reactivate the subcutaneous and lymphatic circulation, preventing cellulite and eliminate lactic acid from the musculature. Thanks to its important therapeutic peculiarities, a line of natural cosmetics and eco-certified organic products was born.

In the Wellness Area you can perform face and body treatments, massages, beauty rituals, purifying and draining treatments. Or access the Thermarium, where you can devote yourself to the most complete relaxation of body and mind. Two hours to spend between Finnish sauna, Turkish bath, mini hydromassage pool, emotional shower, herbal tea corner. In addition to Haloroom® - the "Salt Room" - in which only one session is sufficient to enjoy the same benefits as three days at sea.

TERME ISLAND OF ELBA

Location San Giovanni www.termisoladelba.it

Tel. 0565 914680 Closed: never (Thermal-Curative department open from May to November) Treatment prices: from 15 to 160 euros, Spa admission: from 38 euros

ELBA NAPOLEONICA

Bonaparte left a significant imprint in this small kingdom: from 4 May 1814 to 27 February 1815, during his brief exile. 10 intense



Isola d'Elba Spiaggia

TERME ISOLA D'ELBA

Località San Giovanni www.termeisoladelba.it

Tel. 0565 914680 Chiuso: mai (reparto Termale-Curativo aperto da Maggio a Novembre) Prezzi trattamenti: da 15 a 160 euro, Ingresso Spa: da 38 euro

ELBA NAPOLEONICA

Bonaparte lasciò un'impronta significativa in questo piccolo regno: dal 4 maggio 1814 al 27 febbraio 1815, durante il suo breve esilio. 10 mesi intensi, prima dei famosi 100 giorni che ne determinarono la sconfitta finale e la prigionia nell'isola di Sant'Elena. Il sovrano influenzò enormemente, con la sua presenza e le sue idee, la vita isolana. Durante il suo breve regno si costruirono strade, si sviluppò l'agricoltura e la vita amministrativa del territorio. Il 4 maggio 1814 Napoleone sbarcò sull'isola d'Elba, a seguito del trattato di Fontainebleau, che gli riconosceva la sovranità sull'isola e il titolo di Imperatore. Stabilitosi a Portoferraio abitò nella Palazzina dei Mulini alla quale fece aggiungere un piano. Oggi la Villa dei Mulini e le Residenze Napoleoniche, sono il secondo Polo Museale in Toscana dopo gli Uffizi di Firenze. Nel periodo napoleonico, confluirono nell'isola poeti, artisti, spie e uomini di mondo, in un'autentica rinascita culturale e artistica dell'isola. La sorella Paolina intratteneva letterati e militari in grandi ricevimenti e il Teatro dei Vigilanti, oggi sede di stagioni teatrali e musicali, fu fatto erigere dentro una chiesa sconsacrata, dopo che la Sala delle Feste di Villa dei Mulini non poteva contenere tutti gli ospiti. Tra feste, esplorazioni e miglioramenti i 10 mesi sfumarono e, nonostante la stretta sorveglianza inglese, il 27 febbraio 1815, Napoleone organizzò una festa alla quale invitò tutta la popolazione dell'isola, per la grande confusione che ne seguì, le guardie inglesi lo persero di vista e lui poté imbarcarsi in gran segreto con un gruppetto di granatieri su

un bastimento che lo aspettava alle Scoglietto, l'isolotto di fronte al porto di Portoferraio, dando vita all'ultima epopea napoleonica conosciuta come i 100 giorni.

HOTELS

HOTEL HERMITAGE

È il 1995 Sulla spiaggia della Biodola, a pochi chilometri da Portoferraio, sorge l'hotel Hermitage, una vera istituzione da quando nel 1995 fu costruito seguendo la filosofia del suo creatore Paolo De Ferrari: realizzare una struttura di classe per ospiti di tutto il mondo, in cerca di relax lontano da tutto. Villette incastonate tra le rocce e la macchia mediterranea per creare un vero rifugio in cui la privacy è totale e assoluta

<https://www.hotelhermitage.it/it/camere-suite>



Terme Isola d'Elba, trattamento viso 1 - Foto Marco Tenucci

months, before the famous 100 days that determined the final defeat and the imprisonment on the island of Sant'Elena. The sovereign influenced the island life enormously with his presence and his ideas. During his brief reign roads were built, agriculture and the administrative life of the territory developed. On 4 May 1814 Napoleon landed on the island of Elba, following the treaty of Fontainebleau, which recognized his sovereignty on the island and the title of Emperor. He settled in Portoferraio and lived in the Palazzina dei Mulini where he added a plan. Today the Villa dei Mulini and the Napoleonic Residences are the second museum complex in Tuscany after the Uffizi in Florence. In the Napoleonic period, poets, artists, spies and men of the world converged on the island, in an authentic cultural and artistic rebirth of the island. Sister Paolina entertained men of letters and soldiers at large receptions and the Teatro dei Vigilanti, now the venue for theatrical and musical seasons, was built in a deconsecrated church, after the Sala delle Feste in Villa dei Mulini could not contain all the guests. Between parties, explorations and improvements, the 10 months faded and, despite the strict English surveillance, on February 27th 1815, Napoleon organized a party to which he invited the whole population of the island, for the great confusion that followed, the English guards lost it of sight and he could embark in great secrecy with a small group of grenadiers on a ship that was waiting for him at Scoglietto, the islet in front of the port of Portoferraio, giving life to the last Napoleonic epic known as the 100 days.



Hermitage piscina al tramonto

HOTELS

HERMITAGE HOTEL

It's 1995 On the Biodola beach, just a few kilometers from Portoferraio, the Hermitage hotel rises, a true institution since it was built in 1995 following the philosophy of its creator Paolo De Ferrari: to create a class structure for guests from all over the world, looking for relaxation away from it all. Houses set among the rocks and the Mediterranean scrub to create a true refuge in which privacy is total and absolute.

<https://www.hotelhermitage.it/it/camere-suite>

Hermitage





Baia Bianca the suites

BAIA BIANCA

È un nuovo resort situato vicino a Portoferraio, nel contesto naturale esclusivo del Golfo della Biodola, in una location circondata da lussureggianti giardini, a due passi dal mare e con accesso diretto alla spiaggia. Un complesso di suites di diverse tipologie, dotate di ogni comfort per ospitare da due a sei persone e tutte con spazio esterno attrezzato per potersi rilassare, respirando i profumi della natura toscana e godendo di una bellissima vista mare, alcune anche con piscina privata. Uno sguardo anche al food con il panoramico ristorante b.Bistrot.

<http://www.baiabiancasuites.it/>

BAIA BIANCA

It is a new resort located near Portoferraio, in the exclusive natural context of the Gulf of Biodola, in a location surrounded by lush gardens, a stone's throw from the sea and with direct access to the beach. A complex of suites of different types, equipped with every comfort to accommodate from two to six people and all with outdoor space for relaxing, breathing the scents of Tuscan nature and enjoying a beautiful sea view, some even with a private swimming pool. A look also at food with the panoramic restaurant b.Bistrot.

<http://www.baiabiancasuites.it/>



Baia Bianca suite prestige garden



Baia Bianca piscina notturna



Plaza superior



Plaza centro benessere spa

HOTEL PLAZA ELBA

Near the historic center of Porto Azzurro, perched above the lighthouse of Punta San Giovanni, called "the Fanaletto", the Hotel Plaza welcomes guests with an unforgettable view that stretches out to 240 degrees on the Gulf of Mola, the hills of Mount Calamita, enchanting Porto Azzurro with the austere Spanish Fortress. La Terrazza restaurant offers the creations of Chef Maurizio Damiani with traditional Elban and Tuscan dishes. The wellness center, carved into the rock, is another strong point with the original waterfall that fills an indoor pool with a whirlpool.

<https://www.hotelplazaelba.com/>

HOTEL PLAZA ELBA

Nei pressi del centro storico di Porto Azzurro, arroccato sopra il faro di Punta San Giovanni, chiamato "il Fanaletto" l'Hotel Plaza accoglie gli ospiti con un panorama indimenticabile che spazia a 240 gradi sul Golfo di Mola, le colline del monte Calamita l'incantevole Porto Azzurro con l'austera Fortezza Spagnola. Il ristorante la Terrazza propone le creazioni dello Chef Maurizio Damiani con piatti della tradizione elbana e toscana. Il centro benessere, ricavato nella roccia, è un altro punto di forza con l'originale cascata che riempie una piscina interna dotata di idromassaggio.

<https://www.hotelplazaelba.com/>



MUSEI

Vi sono diversi musei nell'isola fra cui i due principali musei elbani sono Villa dei Mulini e Villa di San Martino che corrispondono alle due residenze dell'Imperatore. Di ispirazione napoleonica è anche il Museo della Misericordia situato nel centro storico di Portoferraio. Custodisce cimeli storici della Confraternita e dell'epoca Napoleonica, fra cui la prima copia della maschera di Napoleone, ricavata sul letto di morte dell'Imperatore. Nel Museo Archeologico della Linguella, situato nella Fortezza Medicea sono conservati reperti etruschi e romani che vanno all'VIII secolo a.C. fino al V secolo d.C. Interessante il Museo dei Minerali a San Pietro, dedicato alle pietre preziose e ai metodi estrattivi del granito locale.

ENOGASTRONOMIA E TIPICITÀ

La cucina elbana è una simbiosi di scambi culturali secolari. Non mancano influenze risente infatti di influenze orientali e spagnole per via delle costanti invasioni saracene e del dominio iberico. Fra i piatti più tipici un posto d'onore per il caciucco, originario di Li-

vorno, ma personalizzato grazie all'impiego di erbe aromatiche con pomodoro, aglio e peperoncino in aggiunta a diversi tipi di pesce "povero" e crostacei. Un'altra zuppa elbana di antica tradizione è la sburrita, un piatto di origine spagnola molto amato dai lavoratori delle miniere elbane e tipico di Rio Marina, a base di baccalà, aglio, erbe aromatiche e olio d'oliva, servito su fette di pane abbrustolito. Tra le altre peculiarità anche la Palamita, presidio Slow Food della famiglia degli sgombri e dei tonni. Dai sapori del mare a quelli della terra con 200 specie di funghi commestibili, castagne sublimi e la carne di cinghiale utilizzata in numerose ricette come, le pappardelle al ragù, oppure il cinghiale stufato, nelle diverse versioni. Il vino dell'Elba è il vero fiore all'occhiello. I muretti a secco che delimitano i vigneti risalgono a oltre 3000 anni fa. Plinio il Vecchio definì l'Elba insula vini ferax, "l'isola che produce tantissimo vino", sui fondali giacciono infatti numerosi relitti di navi cariche di anfore dirette ai principali porti d'Europa. I Medici ed i Lorena difesero la coltura della vite e lo stesso Napoleone ordinò l'impianto di nuovi vigneti. Ben 7 vini dell'Elba oggi si fregiano del marchio "DOC", primo fra tutti il famoso Aleatico.

Foto dall'alto porticciolo Isola d'Elba

**MUSEUMS**

There are several museums on the island including the two main Elban museums are Villa dei Mulini and Villa di San Martino which correspond to the two residences of the Emperor. The Museo della Misericordia, located in the historic center of Portoferraio, is also of Napoleonic inspiration. It holds historical relics of the Confraternity and of the Napoleonic era, including the first copy of Napoleon's mask, carved on the Emperor's deathbed. In the Archaeological Museum of Linguella, located in the Medici Fortress, Etruscan and Roman remains are preserved, dating back to the 8th century BC until the 5th century AD The Museum of Minerals in San Pietro is interesting, dedicated to precious stones and extractive methods of local granite.

ENOGASTRONOMY AND TYPICALITY

Elban cuisine is a symbiosis of secular cultural exchanges. There is no lack of influences in fact influenced by eastern and Spanish influences due to the constant Saracen invasions and the Iberian domination. Among the most typical dishes a place of honor for caciucco, originating from Livorno, but

personalized thanks to the use of aromatic herbs with tomato, garlic and chilli in addition to different types of "poor" fish and shellfish. Another Elban soup of ancient tradition is the sburrita, a dish of Spanish origin much loved by workers in the Elban mines and typical of Rio Marina, based on cod, garlic, herbs and olive oil, served on slices of bread toasted. Among the other peculiarities also the Palamita, a Slow Food presidium of the mackerel and tuna family. From the flavors of the sea to those of the earth with 200 species of edible mushrooms, sublime chestnuts and wild boar meat used in numerous recipes such as, pappardelle with ragù, or boar stew, in different versions. Elba wine is the real highlight. The dry stone walls that surround the vineyards date back to over 3000 years ago. Pliny the Elder called Elba insula wines ferax, "the island that produces a lot of wine", on the seabed lie in fact numerous shipwrecks laden with amphorae directed to the main European ports. The Medici and the Lorraines defended the cultivation of the vine and Napoleon himself ordered the planting of new vineyards. Ben 7 Elba wines today boast the "DOC" brand, first of all the famous Aleatico.



Esterno estivo

WELLNESS REFUGIUM & RESORT HOTEL ALPIN ROYAL

Un piccolo regno di benessere nel cuore della Valle Aurina

Chi trascorre una vacanza al Wellness Refugium & Resort Hotel Alpin Royal ripensa al suono dell'acqua che scorre nei torrenti Aurino e Franckbach, mentre il sole illumina uno dei punti più esposti ai suoi raggi di tutta la valle, su una collina che sembra fatta apposta per accogliere chiunque sia alla ricerca di un rifugio. Dove sorge l'Alpin Royal è una zona protetta. Con il passare del tempo la natura che si ammira non verrà compromessa da nuove costruzioni.

Nel piccolo giardino dedicato agli ospiti, una sauna si integra perfettamente con l'ambiente dichiarando l'amore per questo luogo di chi ogni giorno dà il meglio per regalare esperienze indimenticabili. È il caso di Moreno Andreotti, maestro di sauna che fornisce tutte le indicazioni per una corretta fruizione dell'esperienza.

È ad esempio grazie a lui, che si impara su quale gradino posizionarsi, quali erbe favoriscono la concentrazione o quale musica arricchisce l'efficacia del rituale. È lui stesso, dopo aver preparato il sale con olio di mandorle e olio essenziale biologico, ad entrare in sauna e ad assicurarsi che la pelle degli ospiti sia bagnata per rispondere efficacemente al peeling depurativo.

Per poi continuare nella sauna finlandese e occuparsi delle gettate giocando con i suoni e con le frequenze, combinando il ghiaccio con olio essenziale, lavanda o pino mugo e spiegando i

segreti della corretta respirazione, mentre l'asciugamano volteggi e il ghiaccio si scioglie sul fuoco.

Il legno è il materiale dominante in una struttura caratterizzata dalla formula $\frac{3}{4}$ a buffet con dolce e salato che conta 50 camere divise in 11 tipologie, da quella romantica con letto a baldacchino e stufa azzurra a quella con la sauna nel bagno, fino alla Suite



Stube



Piscina



SPA

Garden con salotto e giardino privato, che - nel totale rispetto della privacy - sembra però stabilire una connessione profonda con rose, prato, piscina e opere d'arte esposte all'esterno. Con la propria vicinanza al museo dei minerali, l'hotel riafferma infine una connessione con la natura e con il territorio che si rafforza grazie a una cucina impegnata a portare nel ristorante e nella stube tirolese specialità e prodotti regionali capaci di riflettere la ricchezza e l'originalità dell'Alto Adige.

Sito web: www.alpinroyal.com

A SMALL KINGDOM OF WELL-BEING IN THE HEART OF THE VALLE AURINA

Who spends a holiday at the Wellness Refugium & Resort Hotel Alpin Royal rethinks the sound of the water flowing in the Aurino and Franckbach streams, while the sun illuminates one of the points most exposed to its rays of the whole valley, on a hill that seems to be made on purpose to accommodate anyone looking for a shelter. Where the Alpin Royal is located is a protected area. With the passage of time the admiring nature will not be compromised by new constructions.

In the small garden dedicated to guests, a sauna integrates perfectly with the environment declaring the love for this place of those who give their best every day to give unforgettable experiences. This is the case of Moreno Andreotti, a sauna master who provides all the indications for a correct use of the experience.

It is for example thanks to him, that one learns on which step to position himself, which herbs favor concentration or which music enriches the efficacy of the ritual. It is he himself, after preparing the salt with almond oil and organic essential oil, to



Camera da letto

enter the sauna and to make sure that the skin of the guests is wet to respond effectively to the purifying peeling. Then continue in the Finnish sauna and take care of the jets by playing with sounds and frequencies, combining ice with essential oil, lavender or mountain pine and explaining the secrets of proper breathing, while the towel hovers and the ice melts on the fire. Wood is the dominant material in a structure characterized by the formula $\frac{3}{4}$ buffet with sweet and savory that has 50 rooms divided into 11 types, from the romantic one with a canopy bed and blue stove to the one with the sauna in the bathroom, up to the Garden Suite with living room and private garden, which - in total respect of privacy - seems to establish a deep connection with roses, lawn, swimming pool and works of art on display outside. With its proximity to the museum of minerals, the hotel finally reaffirms a connection with nature and with the territory that is strengthened thanks to a kitchen committed to bringing regional specialties and products in the restaurant and in the Tyrolean stube that reflect wealth and originality of South Tyrol.

Sito web: www.alpinroyal.com

LA RÉSERVE À LA PLAGE IL NUOVO STOPOVER CHIC A PAMPELONNE

Sulla spiaggia più iconica di Saint-Tropez, Michel Reybier - fondatore delle strutture La Réserve - con il designer Philippe Starck ha ideato La Réserve à la Plage.

La Réserve à la Plage rievoca eccezionali ambienti naturali. Bar, ristorante, beach shop e bagni di sole dalla mattina alla sera ... Michel Reybier desiderava un luogo affascinante e accogliente con un'atmosfera familiare, ben lontano dalle tendenze fugaci e in sintonia con i suoi valori di autenticità.

In questa atmosfera bohémien chic, alcuni dettagli sorprendenti richiamano l'inebriante atmosfera pop-art del mito di Tropez. Questo posto è un vero e proprio invito al sogno: pieno di desideri, ricordi e oggetti lasciati da tutte le persone che hanno vissuto momenti gioiosi in spiaggia. Colori vivaci accentuano la purezza dei materiali naturali in questi ambienti pieni di calore, luce, sorrisi, amore, storie ... e della storia de La Réserve.

D'isegnato da Eric Canino, Executive Chef del ristorante stellato La Voile a La Réserve Ramatuelle, con Nicolas Cantrel, chef de La Réserve à la Plage, il menu celebra la generosa e fragrante cucina mediterranea, con la sua etica di condivisione e freschezza. Il barbecue a legna accende i riflettori su meravigliosi tagli di carne e pesce grigliato appena pescato, accompagnato da verdure arricchite con erbe aromatiche locali, alcune delle quali direttamente dall'orto dell'hotel.

La Réserve à la Plage - Cyrille Margarit



La Réserve à la Plage Michel Reybier Philippe Starck - R. Brun



La Réserve à la Plage Michel Reybier Philippe Starck - Cyrille Margarit



La Réserve à la Plage - Cyrille Margarit

THE NEW STOPOVER CHIC IN PAMPELONNE

On the most iconic beach of Saint-Tropez, Michel Reybier - founder of the La Réserve structures - with the designer Philippe Starck created La Réserve à la Plage. La Réserve à la Plage evokes exceptional natural environments. Bar, restaurant, beach shop and sunbathing from morning to night ... Michel Reybier wanted a charming and cozy place with a family atmosphere, far removed from fleeting trends and in tune with his values of authenticity.

In this bohemian chic atmosphere, some surprising details recall the heady pop-art atmosphere of the myth of Tropez. This place

is a real invitation to the dream: full of desires, memories and objects left by all the people who have lived joyful moments on the beach. Bright colors accentuate the purity of natural materials in these environments full of warmth, light, smiles, love, stories ... and the history of La Réserve.

D designed by Eric Canino, Executive Chef of La Voile starred restaurant in La Réserve Ramatuelle, with Nicolas Cantrel, chef of La Réserve à la Plage, the menu celebrates the generous and fragrant Mediterranean cuisine, with its ethics of sharing and freshness. The wood-burning barbecue puts the spotlight on wonderful cuts of meat and freshly caught grilled fish, accompanied by vegetables enriched with local aromatic herbs, some of which come directly from the hotel's garden.

La Réserve à la Plage Michel Reybier Philippe Starck - R. Brun



La Réserve à la Plage Michel Reybier Philippe Starck - R. Brun



DALMAZIA

IL PARADISO DEL CHARTER NAUTICO

DI MAURO PARMESANI



Una corona infinita di isole che, come un rosario, si susseguono parallelamente alla costa creando baie, anfratti, golfi e canali in cui navigare in tutta tranquillità. E' il biglietto da visita della Croazia e della regione dalmata situata nella parte meridionale del paese, 6000 km di costa, oltre 700 isole, 2500 baie, insenature e golfi, piccoli borghi marinari ricchi di storia e di allegria, infinite marine attrezzate e, un'offerta incredibile di imbarcazioni a vela e a motore rendono la Croazia un vero paradiso per gli amanti del charter nautico.

Nel paese è concentrato oltre il 20% della navigazione da diporto mondiale, con oltre 4000 imbarcazioni disponibili di lunghezza media inclusa nei 15 metri. Un record assoluto e meritato non solo per le bellezze naturali, per il suo mare limpido e per la storia ma, anche per l'impegno ecologico, per l'organizzazione e per la creazione di decine di marine attrezzate a disposizione dei diportisti, in prevalenza dell'Europa centrale, americani e inglesi, anche se non mancano gli italiani che, sempre più spesso scelgono i lidi dalmati per una vacanza di mare e cultura.

Il clima mite, l'esuberante macchia mediterranea che si divide lo spazio con un mare pulito del colore dell'acquamarina fanno da cornice a fondali rocciosi di assoluta bellezza ricchissimi di pesce e di colori. La pesca, assieme al turismo è fra le attività più importanti. Forse non si mangerà un piatto di spaghetti come si deve, ma sicuramente non mancherà mai a tavola il pesce cucinato ad arte nell'infinità di ristoranti d'autore e, anche nelle **Konoba** (taverne, osterie) sulle isole più remote.

Spalato (Split) ci accoglie dopo un'ora di volo da Milano con un caldo abbraccio, finalmente la temperatura è salita, il cielo è più azzurro, dopo una primavera bizzarra che ha visto più giorni di pioggia che di sole. La strada costiera si snoda attraverso un dedalo di baie e di profondi fiordi, intervallati da un manto esteso di



Marina Frapa

ginestre che tingono di giallo il verde intenso della macchia mediterranea e il blu cobalto del mare. Il Nome di Spalato in greco antico significa appunto **ginestra**. **Rogoznica** merita una sosta per ammirare il paesino affacciato sull'acqua e per **visitare Marina Frapa** una delle marine più esclusive e attrezzate della Dalmazia.

ŠIBENIK

Procediamo senza fretta verso il borgo medievale di **Šibenik**, la prima città fondata dai Croati nel 1066, che, nonostante sia stata distrutta diverse volte, ha mantenuto l'impronta originaria e l'identità croata. La città vecchia è considerata tra i centri

Lungo la costa nei pressi di Šibenik

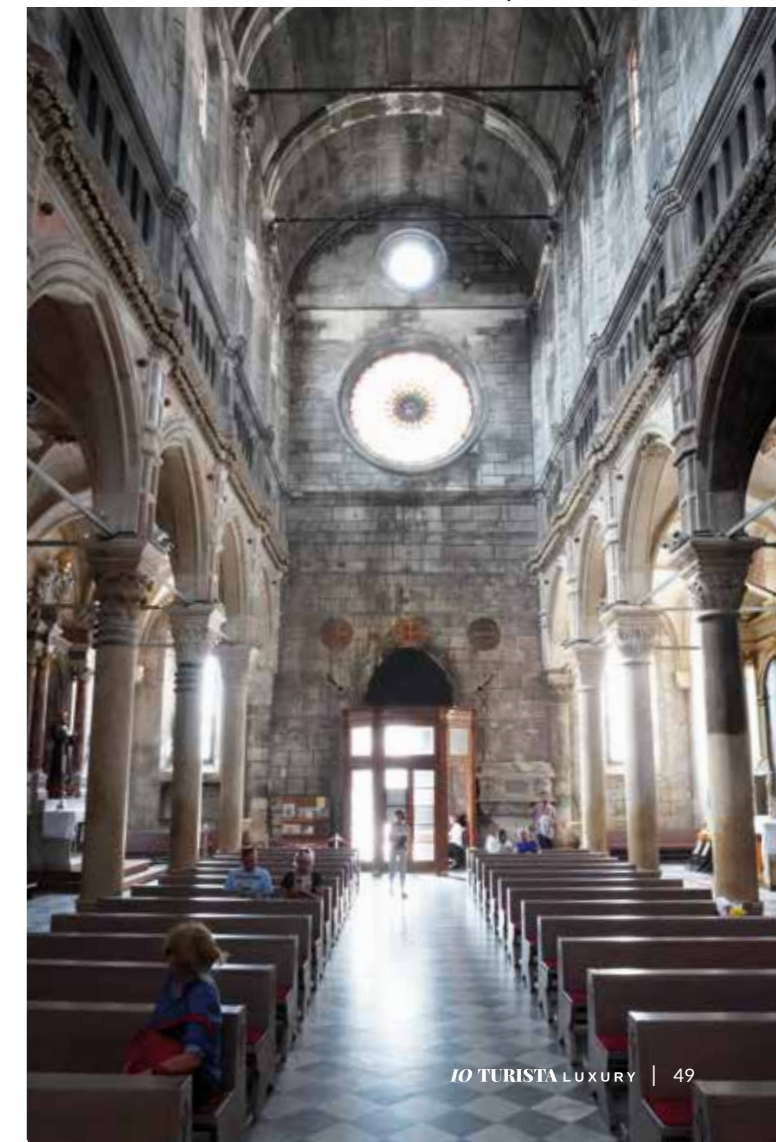


sun. The coastal road winds through a maze of bays and deep fjords, interspersed with an extended mantle of brooms that turn the intense green of the Mediterranean maquis and the cobalt blue of the sea into yellow. The name of Split in ancient Greek means precisely broom. **Rogoznica** deserves a stop to admire the village overlooking the water and to visit Marina Frapa, one of the most exclusive and equipped marinas in Dalmatia.

ŠIBENIK

We proceed without haste towards the medieval village of Šibenik, the first city founded by the Croats in 1066, which, despite having been destroyed several times, has maintained its original imprint and Croatian identity. The old city is considered among the best preserved medieval centers, its cathedral, dedicated to San Giacomo, is a UNESCO heritage since 2000. The pro-European bias of the village is due to two exceptional characters, the first Juraj Dalmatinac (Giorgio da Šibenik) of which stands a large statue in the cathedral square, architect and artist of the time, was the author of the architectural style. The second Ante Šupuk, was the builder of the first system of production and distribution of alternating cur-

Šibenik city, la cattedrale di San Giacomo



DALMAZIA THE PARADISE OF THE NAUTICAL CHARTER

An infinite crown of islands that, like a rosary, follow one another parallel to the coast, creating bays, ravines, gulfs and canals in which to sail in peace. It is the calling card of Croatia and the Dalmatian region located in the southern part of the country, 6000 km of coastline, over 700 islands, 2500 bays, coves and gulfs, small fishing villages rich in history and joy, endless equipped marinas and, an incredible offer of sailing and motor boats make Croatia a true paradise for boat charter lovers. More than 20% of the world's recreational boating is concentrated in the country, with over 4000 boats available with an average length of 15 meters. An absolute record and deserved not only for its natural beauty, for its clear sea and for its history but also for its ecological commitment, for the organization and for the creation of dozens of equipped marinas for boaters, mainly Central Europeans, Americans and English, even if Italians are not lacking, increasingly choosing Dalmatian beaches for a holiday of sea and culture.

The mild climate, the exuberant Mediterranean scrub that divides the space with a clean sea of aquamarine color, frame a rocky backdrop of absolute beauty, rich in fish and colors. Fishing, together with tourism, is one of the most important activities. Perhaps you will not eat a dish of spaghetti as it should, but surely you will never miss the artfully cooked fish at the table in the infinity of author's restaurants and, even in the **Konoba** (taverns, taverns) on the islands more hesitation.

Spalato (Split) welcomes us after an hour of flight from Milan with a warm embrace, finally the temperature has risen, the sky is bluer, after a bizarre spring that has seen more days of rain than of



Navigazione nell'arcipelago delle Incoronate salita sulla collina di Vruljsko per ammirare le isole

medievali meglio conservati, la sua cattedrale, dedicata a San Giacomo, è patrimonio dell'Unesco dal 2000. L'impronta euro-peista del borgo lo si deve a due personaggi eccezionali, il primo **Jurai Dalmatinac (Giorgio da Sebenico)** di cui campeggia una grande statua nella piazza della cattedrale, architetto e artista dell'epoca, fu l'autore dello stile architettonico. Il secondo **Ante Šupuk**, fu il costruttore del primo sistema di produzione e distribuzione della corrente alternata in città, verso la fine del XIX secolo, trasformandola, di fatto, in un moderno borgo europeo.

Sibenik. Marina Mandalina



Camminare al tramonto sulle moderne banchine animate da una moltitudine di restaurantini, negozi e ritrovi è piacevole come salire sulla Fortezza di San Michele che domina dall'alto il paese. Di fronte il lungo canale di acqua salmastra alimentato dal mare dal canale di San Antonio e, dalle montagne circostanti, dal fiume carsico Krka. Nella parte terminale del canale sorge la moderna **Marina Mandalina**, trasformata da inavvicinabile arsenale militare, in una moderna Marina nel 2005, con diverse compagnie di charter nautico che garantiscono oltre 200 imbarcazioni da charter, in prevalenza di lunghezza comprese tra 12 e 15 metri. Fiore all'occhiello è la NCP & Mare, www.ncp-charter.com che dispone di 70 barche da charter ed è esclusivista dei Grand Soleil. Non si può lasciare **Šibenik** senza una sosta nella piazza della cattedrale, seduti ai tavoli del ristorante Gradiska vijećnica, per assaporare un buon vino dalmata e le fresche insalate di polipo, mentre la gente sciamava sul bianco accecante della pietra di Brac con cui è lastricata la piazza.

ISOLE KORNATI (INCORONATE)

Quaranta minuti di macchina ed eccoci a Murter l'isola dei pescatori e degli antichi cantieri navali. È la più vicina alla terraferma collegata ad essa da un ponte mobile lungo 12 metri nei pressi di Tisno. L'isola è un eccellente punto di partenza per visitare l'arcipelago delle Kornati, possiede un vivace centro storico affacciato al porto e l'eccellente **Marina di Hramina** <http://marina-hramina.com/it>. Lasciamo il molo di prima mattina, mare liscio come l'olio e diverse vele che aspettano un refo di vento. In meno di mezz'ora di navigazione veloce superiamo il tratto



Sibenik. Marina Mandalina

rent in the city, towards the end of the nineteenth century, transforming it, in fact, into a modern European village. Walking at sunset on the modern quays enlivened by a multitude of restaurants, shops and meeting places is as pleasant as climbing the Fortress of San Michele that dominates the village from above. Opposite the long channel of brackish water fed by the sea from the San Antonio canal and, from the surrounding mountains, by the Krka karst river. In the terminal part of the canal rises the modern **Marina Mandalina**, transformed from an

unapproachable military arsenal into a modern Marina in 2005, with several nautical charter companies that guarantee over 200 charter boats, mostly between 12 and 15 meters long. The flagship is the NCP & Mare, www.ncp-charter.com which has 70 charter boats and is exclusive to the Grand Soleils.

You cannot leave Šibenik without a stop in the cathedral square, sitting at the tables of the **Gradiska vijećnica restaurant**, to savor a good Dalmatian wine and the fresh octopus salads, while the people swarm on the blinding white of the Brac stone with which the square.

ISOLE KORNATI (INCORONATE)

Forty minutes by car and here we are in Murter the island of fishermen and ancient shipyards. It is the closest to the mainland connected to it by a 12-meter long mobile bridge near Tisno. The island is an excellent starting point for visiting the Kornati archipelago, it has a lively historic center overlooking the harbor and the excellent Hramina Marina <http://marina-hramina.com/it>. We leave the pier early in the morning, sea smooth as oil and several sails waiting for a gust of wind. In less than half an hour of fast navigation we overcome the stretch of open sea that divides the coast from the archipelago, before it stands the long island of Kornat which gives its name to the group, we enter the Opat channel and here we are inside the stretch of sea on which rise the 152 islands and rocks that form the most numerous archipelago of the Mediterranean. Georg Bernard Shaw was ecstatic and wrote that the islands were created by the stars, by tears and by the divine breath. We sail to the north following the wide Kornatski canal on which the islands stand, the water is clear and transparent with turquoise reflections, especially in the bay of the island of Piskera, where there is a well-equipped Marina. On the island of Kornat we arrive in the sheltered Vrulje fjord, the

Navigazione nell'arcipelago delle Incoronate



di mare aperto che divide la costa dall'arcipelago, dinnanzi si staglia la lunga isola di Kornat che da il nome al gruppo, entriamo nel canale di Opata ed eccoci all'interno del tratto di mare su cui sorgono le 152 isole e scogli che formano l'arcipelago più numeroso del Mediterraneo. Georg Bernard Show ne fu estasiato e scrisse che le isole furono create dalle stelle, dalle lacrime e con il soffio divino. Navighiamo verso nord seguendo l'ampio canale **Kornatski** su cui sono affacciate le isole, l'acqua è limpida e trasparente con riflessi turchesi, specialmente nella baia dell'isola di Piskera, dove sorge una attrezzata Marina. **Sull'isola di Kornat** approdiamo nel riparato fiordo di Vrulje, il luogo è davvero spettacolare e scenografico, alcune imbarcazioni sono alla fonda e l'entroterra è ricchissimo di alberi di ulivo e fichi.

Dinanzi al piccolo molo si erge la **collina di Vruljsko** che, con i suoi quasi 100 metri d'altezza, rappresenta il luogo migliore per ammirare il rosario di isole. La salita non è difficile grazie a un sentiero che si inerpica lungo la dorsale seguendo il muro a secco che sale sino alla cima. Dall'alto il paesaggio è davvero magico e indimen-



Isola di Zut (incoronate) il rist Festa il proprietario Kresimir Mudronja

ticabile. Navighiamo alla volta dell'isola di Zut che si trova fuori dall'arcipelago. Qui sorge una piccola Marina che è un punto di riferimento per tutti. Il motivo è semplice in questo luogo in cui manca l'acqua, l'elettricità e ogni parvenza di comodità **Krešimir Mudronja** ha creato il ristorante Festa, un luogo di magia a impatto zero e nel rispetto completo della natura. Un lavoro eccezionale se si pensa all'erogazione elettrica per le imbarcazioni di passaggio, al recupero delle acque bianche e nere, alla creazione degli impianti e alla gestione assolutamente green del luogo. La cucina è di prim'ordine conosciuta dal jet set internazionale. A disposizione anche 5 comode ed eleganti tende per vivere davvero lontano da tutto i tutti in un vasto giardino di ulivi fronte mare. Nel ristorante si è tenuto quest'anno a giugno, l'evento internazionale creato per i 25 anni di apertura del locale, che ha riunito chef stellati croati ed italiani impegnati nell'esaltare i sapori del pesce blu. Infatti, la kermesse si chiama appunto Pesce Blu uguale a Pesce Povero.

Di rientro a **Murter** non può mancare la visita al vicino paesino di **Betina**, per ammirare il Museo all'aperto in cui sono ormeggiate le imbarcazioni costruite negli antichi cantieri dai maestri d'ascia che affollavano l'isola e il Museo delle costruzioni navale in legno <https://mbdb.hr/hr/muzei/>

SPALATO E HVAR ISLAND

Arriviamo a **Spalato (Split)** per ammirare i resti dell'imponente palazzo imperiale fatto edificare da **Diocleziano** e, in tempo per imbarcarci sul ferry che, in circa due ore, collega la città con l'**isola di Hvar**, più precisamente al porticciolo di **Stari Grad** situato sul versante opposto da quello in cui si trova il borgo di **Hvar** nostra meta. **Hvar** è una delle più belle isole del mondo secondo molti estimatori, grazie alla sua natura rigogliosa, alle piantagioni di lavanda che si incrociano a mezza costa, al borgo di Hvar af-

Isola di Zut (incoronate) il rist Festa



Zut ristorante Festa, una delle 5 tende a disposizione di chi vuole soggiornare nell'isola

place is truly spectacular and spectacular, some boats are at anchor and the hinterland is rich in olive and fig trees.

In front of the small pier stands the Vruljsko hill which, with its nearly 100 meters of height, represents the best place to admire the rosary of islands. The climb is not difficult thanks to a path that climbs along the ridge following the drywall that rises up to the top. From the top the landscape is truly magical and unforgettable. We sail to the island of Zut which is located outside the archipelago. Here stands a small Marina which is a reference point for everyone. The reason is simple in this place where water, electricity and every semblance of comfort are missing. Krešimir Mudronja has created the Festa restaurant, a place of magic with zero impact and in full respect of nature. An exceptional job if we think of the electric supply for passing boats, the recovery of white and black waters, the creation of the plants and the absolutely green management of the place. The cuisine is first-rate known by the international jet set. There are also 5 comfortable and elegant tents to really live away from everything



Isola di Zut (incoronate) il rist Festa

in a vast garden of olive trees facing the sea. In the restaurant this year was held in June, the international event created for the 25th anniversary of the opening of the restaurant, which brought together starred Croatian and Italian chefs involved in enhancing the flavors of blue fish. In fact, the festival is called Blue Fish equal to Poor Fish.

Returning to Murter you cannot miss a visit to the nearby village of Betina, to admire the open-air museum where the boats built in the ancient yards are moored by the carpenters who crowded the island and the Museum of wooden shipbuilding <https://mbdb.hr/hr/muzei/>

SPALATO E HVAR ISLAND

We arrive in Split (Split) to admire the remains of the imposing imperial palace built by Diocletian and, in time to board the ferry that, in about two hours, connects the city with the island of Hvar, more precisely to the small port of Stari Grad located on the opposite side from that in which the village of Hvar is located, our destination. Hvar is one of the most beautiful islands in the world according to many admirers, thanks to its luxuriant nature, to the lavender plantations that cross over the coast, to the village of Hvar overlooking the bustling port and to the Pakleni islands that can be reached in a few minutes with every kind of boat. The town of Hvar is a surprise both because it is all pedestrian and for its animation. The beautiful medieval buildings overlooking the harbor and carefully restored form the backdrop for super yachts mooring on the long quay or in the bay. Above all dominates the fortress of Venetian origin known as the Spanish Fortress. In this universe of sea and sun, the island of Palmizana welcomes visitors with its calm and crystal clear waters. The



Isola di Palmizana e il rist Meneghello

facciato sul movimentato porto e, alle isole Pakleni che possono essere raggiunte in pochi minuti con ogni genere di imbarcazione. La cittadina di Hvar è una sorpresa sia perché è tutta pedonale sia per la sua animazione. Le belle costruzioni medievali affacciate sul porto e restaurate accuratamente fanno da sfondo a super Yacht che ormeggiano sulla lunga banchina o nella baia. Su tutti domina la fortezza di origine veneziana conosciuta con il nome di Fortezza Spagnola. In questo universo di mare e sole, l'isola **di Palmizana** accoglie i visitatori con le sue acque calme e cristalline. La storia **di Palmizana** è legata alla famiglia Meneghello di origine italiana. Fui il bis-nonno a comperare l'isola e farne una riserva di caccia personale per se e i propri amici. Lo sviluppo turistico porto all'apertura del ristorante Meneghello, vera e propria istituzione isolana. Ai tempi del socialismo reale l'isola fu confiscata quasi completamente e, alla famiglia **Meneghello** fu lasciata la baia e la zona dove sorge l'attuale ristorante e i cottage che posso essere affittati. Dal 1991 la famiglia ha iniziato in tribunale una lunga vertenza per recuperare l'isola ma, come afferma Romina **Meneghello**, che dirige brillantemente la proprietà, i tempi sono biblici. **Romina** è l'artefice del ristorante, in cui il pesce viene servito freschissimo



Isola di Palmizana il ristorante Meneghello la proprietaria Romina Meneghello

grazie ai pescatori che ogni giorno lo riforniscono, tutt'intorno un giardino fiorito curato da schiere di giardinieri, hanno restato il luogo una vera oasi di serenità e di relax. La filosofia di Romina è servire pesce fresco e basta, ovvero ciò che offre il mare. L'atmosfera è davvero paradisiaca ed è per questo che il ristorante è una meta imperdibile. www.palmizana.com Nella baia adiacente il ristorante Momo's sempre dei Meneghello è un altro punto di riferimento per una giornata spensierata e in allegria. Hvar offre il meglio di se al tramonto quando tutto si tinge di rosso fuoco e sulle banchine del porto la confusione e il via vai è quasi fastidioso se comparato con la quiete **di Palmizana**. Ma questo è il prezzo da pagare per vivere in una delle isole più belle di tutto l'Adriatico Croato. Del resto non potrebbe essere altrimenti visto che lo slogan del paese è "Croazia piena di vita".

<https://croatia.hr/it-IT> Ente Nazionale per il Turismo Croato



Isola di Palmizana e il rist Meneghello



Isola di Palmizana e il rist Meneghello

history of Palmizana is linked to the Meneghello family of Italian origin. I was the great-grandfather to buy the island and make it a personal hunting reserve for himself and his friends. Tourism development led to the opening of the Meneghello restaurant, a true island institution.

At the time of royal socialism the island was almost completely confiscated and the Meneghello family was left the bay and the area where the current restaurant is located and the cottages that can be rented. Since 1991 the family has begun a long dispute in court to recover the island but, as Romina Meneghello, who runs the property brilliantly, says the times are biblical. Romina is the author of the restaurant, where the fish is served very fresh thanks to the fishermen who supply it every day, all around a flower garden cared for by ranks of gardeners, they have left

the place a true oasis of serenity and relaxation. Romina's philosophy is to serve fresh fish and that's what the sea offers. The atmosphere is truly heavenly and that's why the restaurant is an unmissable destination. www.palmizana.com In the bay adjacent to the Momo's restaurant, also by Meneghello, is another point of reference for a carefree and cheerful day.

Hvar offers the best of itself at sunset when everything is tinged with fiery red and on the docks of the port the confusion and the comings and goings is almost annoying compared to the quiet of Palmizana. But this is the price to pay for living on one of the most beautiful islands in the entire Croatian Adriatic. Moreover, it could not be otherwise since the slogan of the country is "Croatia full of life".

<https://croatia.hr/it-IT> Ente Nazionale per il Turismo Croato

Spalato (Split) il palazzo imperiale di Diocleziano





Marlin Tres

COSTA RICA-PURA VIDA GOLFO DI PAPAGAYO

9529 chilometri quadrati con oltre 700 chilometri di coste è l'estensione geografica del Guanacaste, una delle regioni a maggior vocazione turistica della Costa Rica. Si estende sulla costa pacifica nella parte settentrionale del paese, dal confine con il Nicaragua sino allo sbocco del fiume Bongo, nella penisola di Nicoya. Il Guanacaste racchiude un immenso patrimonio naturale e culturale, con un incredibile numero di aree protette di ecosistemi acquatici, terrestri, sia di montagna che costieri, con paesaggi che variano dal bosco secco tropicale, al caldo bosco montano basso. Scenari naturali ad altissimo impatto ecologico che assieme alle sue estese praterie lo hanno reso, appunto, una delle zone più visitate dal turismo internazionale e, dagli amanti della natura e del birdwaching.

Il successo del Guanacaste lo si deve anche alla creazione di cin-

que importanti poli turistici. Capofila della rivoluzione luxury-natural-tourist, il Polo di Sviluppo Turistico del Golfo di Papagayo, grazie alla vicinanza con il capoluogo Liberia e, all'aeroporto Internazionale Daniel Oduber nel quale atterrano i numerosi voli charter e di linea provenienti dagli Stati Uniti. La massiccia penisola di Papagayo è un mondo a parte che si protende nell'Oceano Pacifico. Formata per l'eruzione di antichi vulcani è ricoperta da una lussureggiante vegetazione tropicale, si estende per oltre 15 miglia e possiede 31 favolose spiagge ognuna delle quali con caratteristiche diverse e originali. In questo santuario naturale si è sviluppato una comunità di strutture lussuose che permettono ai visitatori di avere un contatto con la natura senza rinunciare alle comodità e al benessere del vivere moderno.

Molte le attività praticabili, ci si può perdere tra spiagge e ca-

COSTA RICA-PURA VIDA GULF OF PAPAGAYO

9529 square kilometers with over 700 kilometers of coastline is the geographical extension of Guanacaste, one of the regions with the greatest tourist vocation in Costa Rica. It extends along the Pacific coast in the northern part of the country, from the border with Nicaragua to the mouth of the Bongo river, in the peninsula of Nicoya. The Guanacaste contains an immense natural and cultural heritage, with an incredible number of protected areas of aquatic, terrestrial, mountain and coastal ecosystems, with landscapes ranging from the tropical dry forest to the warm low mountain forest. Natural scenarios of very high ecological impact which together with its extensive prairies have made it, precisely, one of the most visited areas by international tourism and, by nature and birdwaching lovers.

The success of Guanacaste is also due to the creation of five important tourist centers. Leader of the luxury-natural-tourist revolution, the Tourist Development Center of the Gulf of Papagayo, thanks to its proximity to the capital Liberia and, to the Daniel Oduber international airport where the numerous charter and scheduled flights from the United States land. The massive Papagayo peninsula is a world apart that stretches out into the Pacific Ocean. Formed due to the eruption of ancient volcanoes, it is covered with lush tropical vegetation, extends over 15 miles and has 31 fabulous beaches, each with different and original features. In this natural sanctuary has developed a community of luxurious structures that allow visitors to have contact with nature without giving up the comforts and well-being of modern living.

Many practicable activities, you can lose yourself between beaches and private coves bathed by calm and crystalline waters in which to practice pleasant snorkeling or, immerse yourself along its rich fondalli. Or engage in birdwaching, ecolog-



Diamante ATV

ical tours or, adventure sports and outdoor activities such as quad biking, horseback riding, trekking, motorboat and sailing trips, try eco-nature tests like the Imalayan bridge, suspended among the trees, glide between valleys hanging from steel cables or, climb rocky walls in complete safety, and then return in the evening among the comforts of elegant resorts. Do not underestimate the extremely romantic aspect of the place which is also ideal for a luxurious and unforgettable honeymoon between the deep breath of nature. As for the climate, it should be emphasized that there are two precise seasons: the Gold and the Green. The Gold season runs from November to April and the Green season is the most rainy, from May to October.

Casita Tradicional



Diamante Zip Line Puente



lette private bagnate da acque tranquille e cristalline in cui praticare piacevoli snorkeling o, immergersi lungo i suoi ricchi fondali. Oppure dedicarsi al birdwaching, ai tour ecologici o, agli sport d'avventura e all'aria aperta come escursioni in quad, a cavallo, trekking, uscite in barca a motore e a vela, cimentarsi in prove eco-nature come il ponte imalayano, sospesi tra gli alberi, scivolare tra valli appesi a cavi d'acciaio o, scalare pareti rocciose in tutta sicurezza, per poi tornare la sera tra le comodità di **eleganti resort**. Da non sottovalutare l'aspetto estremamente romantico del luogo che è anche l'ideale per una lussuosa ed indimenticabile luna di miele tra il respiro profondo della natura. Per quanto riguarda il clima da sottolineare che vi sono due stagioni precise: la Oro e la Verde. La stagione Oro va da novembre ad aprile e la stagione Verde la piu' piovosa, da maggio a ottobre.

FOUR SEASONS

www.fourseasons.com

Il Four Seasons Resort Costa Rica at Peninsula Papagayo è il piu'

lussuoso e sorprendente hotel del paese. Situato in posizione strategica, su una collina che digrada dolcemente verso la spiaggia, tra scenari naturali mozzafiato dal verde dell'esuberante vegetazione al blu dell'Oceano Pacifico. L'hotel è un concentrato di eleganza e, allo stesso tempo, di semplicità immerso nella natura selvaggia ed incontaminata. Un luogo di magia e di rispetto dell'ambiente grazie alla sua vocazione fortemente "green" con bungalow casette in stucco, verande in paglia per godere della brezza marina, interni arredati con materiali naturali del luogo come bambù, vimini, pietra e legno. Il campo da golf ecologico con riciclo dell'acqua totale. A disposizione 145 camere con terrazza o balcone e le splendide suite con piscina privata, sono arredate in stile classico contemporaneo elegante ed informale per vivere appieno la magia del luogo. Ottimi i servizi comuni che includono diversi ristoranti gastronomici, cocktail bar, piscine, di cui una per soli adulti e, una con grotta ed idromassaggio). Inoltre, palestra su due livelli attrezzata con macchine dotate di schermo TV, miniclub ed un'immensa spa interna ed all'aperto. Infine un eccellente campo da golf da campionato progettato da Arnold Palmer.

Four Seasons Panoramica



Four Seasons Lobby



Four Seasons Habitation Terraza

FOUR SEASONS

www.fourseasons.com

The Four Seasons Resort Costa Rica at Peninsula Papagayo is the most luxurious and surprising hotel in the country. Located in a strategic position, on a hill that slopes gently towards the beach, between breathtaking natural settings from the green of the exuberant vegetation to the blue of the Ocean Pacific. The hotel is a concentrate of elegance and, at the same time, of simplicity immersed in the wild and uncontaminated nature. A place of magic and respect for the environment thanks to its strongly "green" vocation with bungalows in stucco, verandas in straw to enjoy the sea breeze, interiors furnished with natural materials such as bamboo, wicker, stone and wood. The ecological golf course with total water recycling. At disposal 145 rooms with terrace or balcony and the splendid suites with private swimming pool, they are furnished in an elegant and informal contemporary classic style to fully enjoy the magic of the place. Excellent common services that include several gourmet restaurants, cocktail bars, swimming pools, one of which is for adults only, and one with a grotto and whirlpool. In addition, a two-level gym equipped with TV-equipped machines, a mini-club and a huge spa. indoor and outdoor. Finally an excellent championship golf course designed by Arnold Palmer.

Four Seasons Piscina





Hotel Andaz Papagayo Area Piscina

HOTEL HYATT ANDAZ PAPAGAYO PENINSULA

www.hyatt.com

Affacciato sulla idilliaca Bahía Culebra, a 7 km da Marina Papagayo e, a 30 dalle spiagge di Playas del Coco, avvolto dall'esuberante abbraccio della foresta, questo hotel chic, propone 132 cottage con tetto a volta dotate di balcone con vista sulla foresta o sulla baia, oltre 21 suite piscina privata e con servizio in camera.

A disposizione degli ospiti ristorante all'aperto con specialità di pesce, oltre a un bar-ristorante con musica dal vivo, sempre molto affollato. Completano l'offerta due scenografiche piscine a sfioro, l'attrezzata spa, oltre alla palestra e al miniclub che lo rendono il luogo ideale per le famiglie.

HOTEL HYATT ANDAZ PAPAGAYO PENINSULA

www.hyatt.com

Overlooking the idyllic Bahía Culebra, 7 km from Marina Papagayo and, 30 from the beaches of Playas del Coco, surrounded by the exuberant embrace of the forest, this chic hotel offers 132 vaulted cottages with balconies overlooking the forest or over the bay, over 21 private pool suites with room service.

Guests have access to an outdoor restaurant with fish specialties, as well as a bar-restaurant with live music, which is always very crowded. The offer is completed by two spectacular infinity pools, the well-equipped spa, as well as a gym and mini-club that make it the ideal place for families.

Hotel Andaz Papagayo Spa



Hotel Andaz Papagayo Habitación King



EL MANGROOVE AUTOGRAPH COLLECTION

www.marriott.com

Sorge a pochi passi da una spiaggia riparata da cui si ammira il Golfo di Papagayo su una proprietà di 17 ettari di foresta incontaminata. Elegante e, allo stesso tempo semplice e funzionale, il resort di 85 camere e suite, è costruito ispirandosi alla natura costaricense con spazi aperti vivibili e cottage costruiti con materiali naturali locali. Il design è moderno e funzionale con ogni genere di comodità e confort. Le spaziose suite dispongono di amache per godere appieno della brezza marina serale.

A disposizione la sofisticata Bearth Spa che propone ogni genere di trattamento, oltre alla gym super equipaggiata, alla piscina all'aperto con vista sull'oceano e, a due ottimi ristoranti, uno dei quali il Matiss offre specialità di mare e carne di ottima qualità, associata a una cantina di vini davvero notevole.

È l'unico resort della zona che propone due tour privati in barca, oltre a diverse escursioni nella natura. La sostenibilità e la vocazione "green" sono una priorità per questo resort che ha appena festeggiato il primo anno di attività coniato il motto del "lusso scalzo" con l'ambita certificazione di turismo sostenibile.

EL MANGROOVE AUTOGRAPH COLLECTION

www.marriott.com

Sorge a pochi passi da una spiaggia riparata da cui si ammira il Golfo di Papagayo su una proprietà di 17 ettari di foresta incontaminata. Elegante e, allo stesso tempo semplice e funzionale, il resort di 85 camere e suite, è costruito ispirandosi alla natura costaricense con spazi aperti vivibili e cottage costruiti con materiali naturali locali. Il design è moderno e funzionale con ogni genere di comodità e confort. Le spaziose suite dispongono di amache per godere appieno della brezza marina serale.

A disposizione la sofisticata Bearth Spa che propone ogni ge-

Hotel El Mangroove Pool



Hotel El Mangroove Suite cama King

nere di trattamento, oltre alla gym super equipaggiata, alla piscina all'aperto con vista sull'oceano e, a due ottimi ristoranti, uno dei quali il Matiss offre specialità di mare e carne di ottima qualità, associata a una cantina di vini davvero notevole.

È l'unico resort della zona che propone due tour privati in barca, oltre a diverse escursioni nella natura. La sostenibilità e la vocazione "green" sono una priorità per questo resort che ha appena festeggiato il primo anno di attività coniato il motto del "lusso scalzo" con l'ambita certificazione di turismo sostenibile.



Hotel El Mangroove Restaurante - Piscina



L'universo Catalogna

Poblet Josep M. Palau Ribera Agència Catalana de Turisme

Oltre 1.200.000 italiani hanno visitato la Catalogna nell'ultimo anno, una cifra importante che colloca il nostro paese alla terza posizione per numero di arrivi, attirati dalla sua storia, dalla cultura millenaria e da un patrimonio monumentale e paesaggistico straordinario. Nei suoi 32.107 kmq di territorio è racchiuso un mondo intero, un mondo straordinario e dinamico fatto di 580 km di costa mediterranea, dei Pirenei, con cime che superano i 3000 metri d'altezza, di 14 parchi nazionali e riserve marine naturali, con oltre il 30% del territorio che gode di tutele speciali, con città proiettate nel futuro ma, salde nelle tradizioni e nei costumi, con borghi, paesi e villaggi che sembrano usciti da qualche libro di favole. Soprattutto, con un patrimonio, storico, culturale, architettonico e tradizionale davvero eccezionale, che lo porta nel gotha dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità da parte dell'Unesco. Cui si aggiunge, poi, la straordinaria cucina catalana che trae le sue origini dal territorio stesso, con un'infinità di prodotti naturali ideali per perpetuare la tradizione ma, anche per osare piatti innovativi creati da chef stellati di fama internazionale. Basti pensare che il più antico libro di ricette d'Europa fu scritto in catalano. Per suggellare il successo turistico della regione e, in occasione dei fe-

Sa Tuna a Begur Josep Lluís Banés Patronat de Turisme Costa Brava Girona



Seu Vella de Lleida Ramon Gabriel Agència Catalana de Turisme

THE CATALONIA UNIVERSE

Over 1,200,000 Italians have visited Catalonia in the last year, an important figure that places our country in the third position in terms of number of arrivals, attracted by its history, ancient culture and an extraordinary monumental and landscape heritage. In its 32,107 kmq of territory is enclosed a whole world, an extraordinary and dynamic world made of 580 km of Mediterranean coast, of the Pyrenees, with peaks over 3000 meters high, of 14 national parks and natural marine reserves, with over 30% of the territory that enjoys special protections, with cities projected into the future but firm in traditions and customs, with villages, towns and villages that seem to come from some fairy tale book. Above all, with a truly exceptional historical, cultural, architectural and traditional heritage, which brings it into the hands of the UNESCO World Heritage Sites. Added to this is the extraordinary Catalan cuisine that draws its origins from the territory itself, with an infinite number of natural products ideal for perpetuating the tradition but also for daring innovative dishes created by internationally renowned star chefs. Suffice it to say that the most ancient book of recipes in Europe was written in Catalan. To seal the success of tourism in the region and, on the occasion of the celebrations of the Year of Cultural Tourism, the Catalan Tourist Board has designed 5 major itineraries that allow you to discover the area according to your preferences.

Five itineraries enclosed in Catalunya Day, the ideal stage to fully explore the most hidden and intimate soul of a territory with a natural tourist vocation.

PIRENEI, FROM THE TOP TO THE SEA

Mountain roads unfold like rosary beads through majestic sceneries, in which it is not difficult to see, still, animals in the wild.

steggiamenti dell'Anno del Turismo Culturale, l'Ente del Turismo della Catalogna ha ideato 5 grandi itinerari che permettono di scoprire il territorio a seconda delle proprie preferenze. Cinque itinerari racchiusi nel Catalunya Day, palcoscenico ideale per esplorare a fondo l'anima più nascosta e intima di un territorio a naturale vocazione turistica.

PIRENEI, DALLA CIMA AL MARE

Strade di montagna si snodano come grani di un rosario attraverso, scenari maestosi, in cui non è difficile scorgere, ancora, animali allo stato brado. Gustando i sapori, più autentici di un territorio segnato da un'architettura millenaria. Un'esperienza visiva e sensoriale unica nel suo genere, una continua scoperta del Regno del silenzio che si snoda tra la Val d'Aran, la Vall de Boí e La Garrotxa.

Dalla Val d'Aran alla Vall de Boí, Patrimonio dell'Umanità, famosa per la sua architettura unica ed eccezionale. Seguendo poi un tratto fiume **Noguera Pallaresa** che, con i suoi 154 chilometri, è il regno degli sport acquatici. Si continua verso la Seu d'Urgell, sede del vescovato, per proseguire in direzione de la Cerdanya. Compagni silenziosi del viaggio l'architettura romanica e i piatti della cucina di montagna più tradizionali. Si continua per Ripoll e il suo monastero e, per la Garrotxa, una vasta area vulcanica ricoperta da maestose foreste.

Quando il profumo del mare si fa intenso e, la tramontana sferza il viso, sappiamo, infine, di essere arrivati, nell'Empordà, la magica terra del surrealismo di Dalí, cullati dal fragore delle onde che raccontano i suoi 4000 di storia e cultura.

SEGUENDO IL MEDITERRANEO

Un viaggio nel viaggio, esplorando il territorio naturale incontaminato del Parco Naturale del Delta de l'Ebre. Prima di lasciarsi andare all'allegria e allo svago del **PortAventura World**, uno dei parchi di divertimento più grandi d'Europa ed infine, alle invitanti acque cristalline della Costa Brava.

Le pitture rupestri degli Abrics de l'Ermita de Ulldecona, segnano l'inizio del percorso che si snoda poi per lo spettacolare Parco Naturale del Delta de l'Ebre. Entrambe le attrazioni sotto l'egida dell'Unesco. Seguendo la strada di nord-est, poco prima del borgo di Tarragona con il suo passato romano, sorge il PortAventura World per una giornata all'isegna del divertimento e dell'allegria. Si prosegue poi, per il parco naturale dels Aiguamolls de l'Empordà e per Cap de Creus, l'ultimo scenario dei Pirenei, prima di tuffarsi in un Mediterraneo dal colore cobalto. Sarà difficile decidere su quale spiaggia fermarsi o, in quale insenatura crogiolarsi al sole. La Costa Brava è così, accoglie i suoi estimatori con questo piacevole dilemma.

CATALUNYA NASCOSTA: DALLA COSTA A PONENTE

Lasciamo il mare alle nostre spalle puntando decisamente verso l'entroterra per scoprire tre incantevoli città medievali: Pals, Peratallada e Monells, prima di finire nell'autentico scenario fiabesco della Vall d'en Bas.

Scenari megalitici incombono lungo la strada che attraversa les Gavarres, prima di immergersi nelle acque termali e medicinali di Sant Hilari Sacalm. La Vall d'en Bas cattura la fantasia con il

Cala Figuera Tossa de Mar Associació Còmings Costa Brava



Lloret de Mar Alex Tremps Patronat de Turisme Costa Brava Girona

Tasting the flavors, more authentic than an area marked by a thousand-year-old architecture. A unique visual and sensorial experience, a continuous discovery of the Kingdom of silence that winds through the Val d'Aran, the Vall de Boí and La Garrotxa.

From Val d'Aran to Vall de Boí, a World Heritage Site, famous for its unique and exceptional architecture. Then following a stretch of river Noguera Pallaresa which, with its 154 kilometers, is the realm of water sports. Continue towards the Seu d'Urgell, site of the bishopric, to continue towards de la Cerdanya. The Romanesque architecture and the more traditional mountain dishes are silent companions of the journey. Continue to Ripoll and its monastery and, for Garrotxa, a vast volcanic area covered with majestic forests.

When the scent of the sea becomes intense and, the north wind lashes the face, we know, finally, to have arrived, in the Empordà, the magical land of Dalí's surrealism, lulled by the roar of the waves that tell its 4000 of history and culture.

FOLLOWING THE MEDITERRANEAN

A journey through the journey, exploring the unspoiled natural territory of the Delta de l'Ebre Natural Park. Before indulging in the joy and fun of PortAventura World, one of Europe's largest amusement parks and finally, the inviting crystal clear waters of the Costa Brava.

The cave paintings of the Abrics de l'Ermita de Ulldecona mark the beginning of the route that then winds through the spectacular Delta de l'Ebre Nature Park. Both attractions under the auspices of Unesco. Following the north-east road, just before the village of Tarragona with its Roman past, the PortAventura World rises for a day of fun and joy. Then on to the natural park of the Aiguamolls de l'Empordà and Cap de Creus, the last scenario of the Pyrenees, before diving into a cobalt-colored Mediterranean. It will be difficult to decide on which beach to stop or, in which cove to bask in the sun. This is how the Costa Brava welcomes its admirers with this pleasant dilemma.

CATALUNYA HIDDEN: FROM THE COSTA TO PONENTE

We leave the sea behind us and head decidedly towards the hinterland to discover three enchanting medieval cities: Pals, Peratallada and Monells, before ending up in the authentic fairy-tale scenery of the Vall d'en Bas.

Megalithic scenery looms along the road through les Gavarres, before plunging into the thermal and medicinal waters of Sant Hilari Sacalm. La Vall d'en Bas captures the imagination with its fairy-tale landscape, as does the medieval village of Rupit i Pruit. Vic, fascinates with character and refined gastronomy. Before reaching the Montserrat massif. Finally, you can admire splendid fiery sunsets that warm the heart of the Seu de Lleida.



Claustre Seu Vella Oriol Clavera Agència Catalana de Turisme

suo paesaggio fiabesco, così come il borgo medievale di Rupit i Pruit. Vic, affascina per il carattere e per la raffinata gastronomia. Prima di raggiungere il massiccio di Montserrat. Si ammirano, infine, splendidi tramonti infuocati che riscaldano il cuore dalla Seu de Lleida.

Campanar Seu Vella Lleida Imagen M.A.S. Agència Catalana de Turisme



LA CULTURA SEGNA LA STRADA

Da Barcellona all'infinito, si potrebbe definire questo percorso che, partendo dalla capitale porta verso la strada dei vini, attraverso i tre monasteri della rotta cistercense di Poblet, SantesCreus e Vallbona de lesMonges. Un contrasto incredibile, tra gli avveniristici e moderni edifici di Barcellona e gli immensi vigneti di Penedès, per proseguire poi alla volta dei monasteri cistercensi e di Montblanc la scenografica città medievale. Lasciando la cultura del vino, si prosegue verso le Terres de l'Ebre, in un itinerario fantasioso si ritrova il Pablo Picasso di Horta de Sant Joan, prima di ammirare sbalorditi, gli scenari maestosi del Parco Nazionale del Delta dell'Ebro.

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO MONDIALE

La Vall de Boí è un forziere in cui sono custodite ben nove chiese dichiarate Patrimonio Universale dall'Unesco.. Sant Climent de Taüll è una piu' famose. Più a sud, a Pont de Suert, l'iconografia racconta la storia dei raiers, i cavalieri del fiume, lo stesso fiume si incanala verso la catena montuosa del Montsec formando l'impressionante gola di Mont-Rebei. Dopo aver visitato il monastero di Poblet, si raggiunge la zona vinicola più rinomata del paese, la DOQ Priorat, circondata dalla DO Montsant e molto vicina alla DO Costers del Segre, DO Conca de Barberà, DO Tarragona e DO Terra Alta; un paradiso per gli amanti del vino e del buon bere. La strada prosegue verso la costa, passando attraverso le città di Tarragona, capitale provinciale dell'Impero Romano e della. modernista Reus.

www.catalunya.com - info.act.it@gencat.cat - tel:+39 02 873 935 73

A cura di Mauro Parmesani



Parc Natural del Cap de Creus INMEDIA SOLUTIONS S.L Agència Catalana de Turisme

CULTURE MARKS THE ROAD

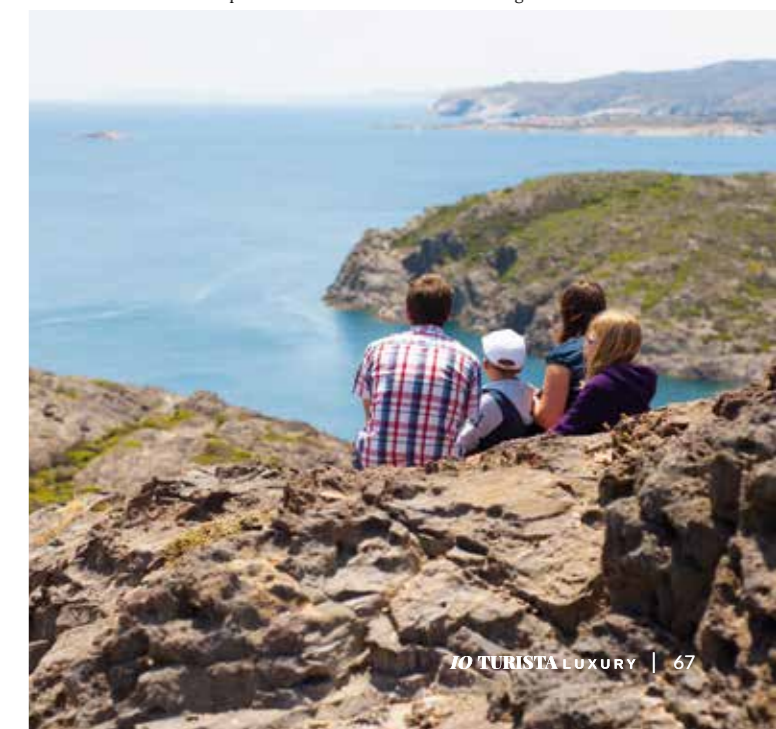
From Barcelona to infinity, we could define this path that, starting from the capital, leads to the wine route, through the three monasteries of the Cistercian route of Poblet, SantesCreus and Vallbona de lesMonges. An incredible contrast between the futuristic and modern buildings of Barcelona and the immense vineyards of Penedès, to then continue to the Cistercian monasteries and Montblanc the scenic medieval city. Leaving the culture of wine, we continue towards the Terres de l'Ebre, in an imaginative itinerary we find the Pablo Picasso of Horta de Sant Joan, before to admire the majestic scenery of the Ebro Delta National Park.

DISCOVERING WORLD HERITAGE

La Vall de Boí is a treasure chest which houses nine churches declared as World Heritage Sites by UNESCO. Sant Climent de Taüll is one of the most famous. Further south, at Pont de Suert, the iconography tells the story of the raiers, the knights of the river, the same river is channeled towards the Montsec mountain range forming the impressive gorge of Mont-Rebei. After visiting the monastery of Poblet, we reach the most renowned wine area of the country, the DOQ Priorat, surrounded by the DO Montsant and very close to the DO Costers del Segre, DO

Conca de Barberà, DO Tarragona and DO Terra Alta; a paradise for wine and good drink lovers. The road continues towards the coast, passing through the cities of Tarragona, the provincial capital of the Roman Empire and of the. modernist Reus.

Parc Natural del Cap de Creus INMEDIA SOLUTIONS S.L Agència Catalana de Turisme



SAVINI MILANO 1867

Rende omaggio a Maria Callas con un nuovo cocktail ispirato al famoso soprano.

Centocinquant'anni di storia frequentato da personaggi famosi: intellettuali, scrittori, musicisti e artisti, milanesi o di passaggio nel capoluogo meneghino, che hanno dato lustro alla città. Il tavolo numero 7 del ristorante al primo piano, affacciato sull'Ottagono della Galleria) le sue ore libere dopo le esibizioni scaligere.

E proprio nei giorni in cui si svolge la terza edizione del Milano Voice Meeting, Savini Milano (partner del Congresso) presenta "La Divina": un cocktail inedito creato per ricordare la grande cantante lirica e celebrare la sua voce unica e straordinaria.

Un elisir olistico creato dal bartender Alejandro Mazza con ingredienti dalle proprietà toniche, balsamiche e rinvigorenti: come in una melodia, sapori e profumi sono in un armonico e avvolgente equilibrio. Con le sue 33 erbe e spezie è lo spartito perfetto per accogliere le note fresche e cristalline del succo di limone e lime; l'aggiunta dell'idrosciroppo di miele millefiori dona al drink una delicata dolcezza perfettamente bilanciata dalla sferzata di energia data dal distillato di scorze d'arancia di Sicilia nebulizzato sul calice." Il Savini è un simbolo per Milano - spiega Sebastian Luca Gatto, CEO di Savini Group - alla stregua del Duomo e del Teatro Alla Scala; per questo vogliamo richiamare l'attenzione dei milanesi e di tutti i visitatori, italiani e stranieri, sul contributo storico, culturale e sociale che alcuni grandi personaggi hanno dato alla città.

A tribute to Maria Callas with a new cocktail inspired by the famous soprano.

One hundred and fifty years of history frequented by famous people: intellectuals, writers, musicians and artists, from Milan or passing through Milan, who have brought prestige to the city. The table number 7 of the restaurant on the first floor,



overlooking the Galleria Octagon) its free hours after the Scala performances.

And in the days when the third edition of the Milan Voice Meeting is taking place, Savini Milano (partner of the Congress) presents "La Divina": an original cocktail created to remember the great opera singer and celebrate her unique and extraordinary voice.

A holistic elixir created by bartender Alejandro Mazza with ingredients with tonic, balsamic and invigorating properties: as in a melody, flavors and aromas are in a harmonious and enveloping balance. With its 33 herbs and spices it is the perfect score to accommodate the fresh and crystalline notes of lemon and lime juice; the addition of hydro-syrup of millefiori honey gives the drink a delicate sweetness perfectly balanced by the burst of energy given by the distillate of Sicilian orange peel sprayed on the glass. "Savini is a symbol for Milan - explains Sebastian Luca Gatto, CEO of Savini Group - like the Duomo and the Teatro alla Scala; for this reason we want to draw the attention of the Milanese and all the Italian and foreign visitors to the historical, cultural and social contribution that some great personalities have given to the city.



VILLA DEL QUAR LANCIA LA BIODIFESA

No alle sostanze chimiche per allontanare le fastidiose zanzare, vengono utilizzati solo sistemi di difesa naturali come alcuni tipi di pianta.

Hotel Villa del Quar, antica villa patrizia circondata da un grande giardino e da distese di vigneti a pochi chilometri da Verona. In estate però lo spirito bucolico è attenuato dalla presenza di fastidiosi insetti, in particolar modo delle zanzare.

Hotel Villa del Quar promuove l'utilizzo di piante come la **ca-tambra**, piantata a terra e quindi perenne, che può portare i benefici costanti e naturali desiderati evitando qualsiasi inquinamento. Con l'utilizzo poi di altre piante sia perenni (menta, rosmarino esposto rigorosamente a sud) sia stagionali (incenso e lantana) disposte ciascuna per le proprie caratteristiche in punti in luce o ombreggiati e secondo l'andamento di brezze giornaliere ascendenti calde o discendenti fredde si può ottenere **una zona off limits per le zanzare continua e naturale per tutta la bella stagione**. E l'arredo del giardino ne guadagna

sia a livello geometrico sia cromatico sia come profumi.

Villa del Quar, dotata di **dodici camere doppie e tredici "lifestyle suites"**, dispone anche di eliporto ed ha ricevuto numerosi **ospiti illustri**. La villa si trova in Valpolicella, a 7 km. da Verona, una **zona rinomata fin dai tempi di Roma antica per la viticoltura** e in particolare per il vino Amarone, e che vanta anche coltivazioni di pesche, ciliegie e kiwi. La filosofia della cucina è fondamentale per Villa del Quar. Il suo rinomato **ristorante Arquade** offre un menu composito che propone piatti del territorio oltre a piatti gourmet creati dallo **chef Roberto Di Benedetto**. Gli ospiti degustano le pietanze nella **luminosa veranda adorna di piante** o negli eleganti spazi del ristorante interno. Il complesso è circondato da un vasto vigneto dalle cui uve vengono prodotti i vini Avsia, Satyrus e Sublitis.

Internet www.hotelvilladelquar.it





Lago Atitlan - Crediti: Rodolfo Walsh

ANDAR PER VULCANI IN CENTROAMERICA

Se mai pensate a una vacanza decisamente diversa ed originale, a contatto con una natura possente, fra scenari apocalittici, la nuova tendenza è quella di un itinerario che abbracci i vulcani del Centro America.

Vedere l'Oceano Pacifico dall'alto del vulcano Santa Ana ne El Salvador. Scoprire la leggenda del Rincón de la Vieja in Costa Rica, ammirare il sorgere del sole dall'alto del vulcano Barú a Panamá, raggiungere i 4.000 metri del Vulcano Acatenango in Guatemala o, sciare sulla sabbia vulcanica in Nicaragua, c'è solo l'imbarazzo della scelta, in una delle regioni più belle, in assoluto, del pianeta.

Geologicamente conosciuta come "La cintura di fuoco o "belfo fire", è una vasta area in cui è concentrato il 75% dei vulcani di tutto il mondo, si trova nell'Oceano Pacifico e, si estende dalla Nuova Zelanda sino al Sud America, toccando i paesi centroa-

GO FOR VOLCANOES IN CENTRAL AMERICA

If you ever think of a decidedly different and original holiday, in contact with a mighty nature, among apocalyptic scenarios, the new trend is that of an itinerary that embraces the volcanoes of Central America.

See the Pacific Ocean from the top of the Santa Ana volcano in El Salvador. Discover the legend of the Rincón de la Vieja in Costa Rica, admire the sunrise from the height of the Barú volcano in Panama, reach the 4,000 meters of the Acatenango Volcano in Guatemala or, ski on the volcanic sand in Nicaragua, there is only the embarrassment of choice, in one of the most beautiful regions on the planet.

Geologically known as "The belt of fire or "belfo fire", it is a vast area in which 75% of the world's volcanoes are concentrated, is located in the Pacific Ocean and extends from New Zealand to South America, touching the Central American countries of Panama, Costa Rica, Nicaragua, El Salvador, Honduras and Guatemala.

In ancient times the volcanoes were the object of fear and admiration often associated with legends of magic and mystery by the people who lived in the immediate vicinity. For them the crater was the gateway to the world of the dead. For the Greeks, for example, the realm of the afterlife was Tartar and, it was right under Etna. For others it was the place where mere mortals communicated with the gods. Modern volcanology studies processes and phenomena, gathering information and constantly monitoring the situation, from the scientific point of view, in order to prevent its eruptions. The majesty of the volcanoes and their enormous power, gives a feeling of awe and fear, one feels really small and powerless before their destructive force but, at the same time, gives strong emotions and, the most fearless, have transformed these feelings, in real sports and recreational activities.

In fact, among the numerous volcanoes in Central America it is possible to make different itineraries, exploring landscapes of incredible beauty, listening to myths and legends and relaxing in the thermal waters typical of the volcanic phenomenon. Each volcano has its own history and its own legends.

FROM THE TOP OF THE VOLCANO SANTA ANA - EL SALVADOR

The scenery is majestic, with the Pacific Ocean falling away on the horizon. It is the show that presents itself to those who climb The volcano Santa Ana, known as Ilamatepec or Lamapepec which, in an ancient native dialect means "monte padre". It is the highest volcano in El Salvador with over 2000 meters above sea level. On the one hand, you can see the Pacific Ocean, on

americani di Panama, Costa Rica, Nicaragua, El Salvador, Honduras e Guatemala.

Anticamente i vulcani erano oggetto di timore e ammirazione spesso associati a leggende di magia e mistero dai popoli che vivevano nelle immediate vicinanze. Per loro il cratere era la porta di ingresso del mondo dei morti. Per i greci, per esempio, il regno dell'aldilà era il Tartaro e, si trovava proprio sotto l'Etna. Per altri era il luogo in cui i comuni mortali comunicavano con gli dei. La moderna vulcanologia ne studia i processi e i fenomeni, raccogliendo informazioni e monitorando costantemente la situazione, dal punto di vista scientifico, al fine di prevenirne le eruzioni. La maestosità dei vulcani e il loro enorme potere, procura una sensazione di stupore e timore, ci si sente davvero piccoli ed impotenti dinnanzi alla loro forza distruttiva ma, al contempo, procura forti emozioni e, i più temerari, hanno trasformato queste sensazioni, in vere e proprie attività sportive e ricreative.

Infatti, tra i numerosi vulcani del Centroamerica è possibile effettuare diversi itinerari, esplorando paesaggi di incredibile bellezza, ascoltando miti e leggende e rilassandosi nelle acque termali tipiche del fenomeno vulcanico. Ogni vulcano vanta una propria storia e le proprie leggende.

DALL'ALTO DEL VULCANO SANTA ANA - EL SALVADOR

Lo scenario è maestoso, con l'Oceano Pacifico che si defila all'orizzonte. E' lo spettacolo che si presenta a chi scala il vulcano Santa Ana, conosciuto come Iamatepec o Lamapetec che, in un antico dialetto indigeno significa "monte padre". È il vulcano più alto de El Salvador con oltre 2000 metri sul livello del mare. Da un lato, si può vedere l'Oceano Pacifico, dall'altro, il lago Coatepeque, le cui acque, per una ragione ancora sconosciuta, cambiano colore spessissimo, passando dal verde al turchese.

IL RINCÓN DE LA VIEJA - COSTA RICA

Si trova nella provincia di Guanacaste nella Costa Rica. Il suo nome deriva da un'antica leggenda: nei pressi del vulcano viveva una tribù indigena guidata dal capo Cacique Curubandé. La principessa Curubanda, figlia del Cacique, si innamorò del capo della tribù nemica, Mixcoac. Suo padre, quando scoprì la relazione, andò su tutte le furie, catturò Mixcoac e lo gettò nel cratere del vulcano. Quando seppe cosa era successo al suo amato la principessa Curubanda, impazzì di dolore e fuggì dal suo villaggio andando a vivere vicino al vulcano. Qui visse per tutta la vita, invecchiando e diventando una potente guaritrice. La gente del luogo che si recava nella sua casa per trovare conforto e guarigione, usava chiamare la casa il "Rincon de la Vieja" e, da allora, il vulcano porta questo nome. Ancora oggi quando si scala la cima vulcanica, lo si fa in silenzio, per sentire lo spirito di Curubanda, che aleggia tra le fitte foreste che la ricoprono.



Dive

San Pedro Volcanoe, Santa Catarina Palopo, Solola - Crediti: Ricky Lopez



the other, the Coatepeque Lake, whose waters, for a reason still unknown, change from very green to turquoise color.

THE RINCÓN DE LA VIEJA - COSTA RICA

It is located in the province of Guanacaste in Costa Rica. Its name derives from an ancient legend: near the volcano lived an indigenous tribe led by the chief Cacique Curubandé. Princess Curubanda, daughter of Cacique, fell in love with the head of the enemy tribe, Mixcoac. His father, when he discovered the relationship, became furious, captured Mixcoac and threw it into the crater of the volcano. When he learned what had happened to his beloved Princess Curubanda, he went mad with pain and fled his village to live near the volcano. Here he lived all his life, growing old and becoming a powerful healer. The locals who went to his home to find comfort and healing, used to call the house the "Rincon de la Vieja" and, since then, the volcano has this name. Even today, when you climb the volcanic peak, you do it in silence, to feel the spirit of Curubanda, which hovers among the thick forests that cover it.

Diving





Canales de Tortuguero - Caribe Sur

AMMIRARE L'ALBA DALLA CIMA DEL VULCANO BARÚ A PANAMA

Conosciuto come il tetto di Panama, svetta con suoi 3.474 metri di altezza. Dalla sua cima, nelle giornate limpide, si possono osservare contemporaneamente, da una parte il mare caraibico e, dall'altra l'Oceano Pacifico. L'ascesa al vulcano avviene mediante due percorsi precisi. Il più conosciuto parte da Boquete ed è più facile ed accessibile. Mentre l'altro, parte dalla cittadina di Volcán ed è consigliato solo per alpinisti esperti. Molti escursionisti preferiscono iniziare la salita di notte, per arrivare in cima al sorgere del sole e godersi un panorama indimenticabile.

SULLA VETTA DELL'ACATENANGO IN GUATEMALA

Lo scenario è straordinario se lo si ammira dai quasi 4000 metri d'altezza del vulcano Acatenango, nella regione di Antigua. Nelle giornate terse, la vista spazia libera tra la cima del vulcano Agua, il lago Atitlán e la costa dell'Oceano Pacifico. L' Acatenango è collegato al vulcano Fuego, considerato uno dei più attivi del paese. Durante l'ascesa, non è raro sentire i boati del Fuego, che ha eruttato l'ultima volta solo un anno fa.

SANDBORDING SULLA SABBIA DEL CERRO NEGRO - NICARAGUA

È il vulcano più giovane del Centroamerica, uno dei più attivi della regione ed ha solo 160 anni con un'altezza di 728 metri sul

livello del mare. Lo scenario sembra quello lunare, con aride gurglie di cenere vulcanica di colore nero. Negli ultimi anni, Cerro Negro è diventato famoso in tutto il mondo perché, i più avventurosi praticano il sandboarding, ovvero, discenderlo scendendo sulla nera sabbia vulcanica, una variante meno fredda dello snow boarding.

Belize Blue Hole visto dall'alto



ADMIRE THE SUNRISE FROM THE TOP OF THE BARÚ VOLCANO IN PANAMA.

Known as the roof of Panama, it stands with its 3,474 meters of height. From its summit, on clear days, one can observe the Caribbean sea and the Pacific Ocean on the one hand. The ascent to the volcano takes place through two precise paths. The best known starts from Boquete and is easier and more accessible. While the other, starts from the town of Volcán and is recommended only for experienced mountaineers. Many hikers prefer to start the climb at night, to get to the top of the sunrise and enjoy an unforgettable view.

ON THE TOP OF ACATENANGO IN GUATEMALA.

The scenery is extraordinary if you admire it from the almost 4000 meters of the Acatenango volcano, in the region of Antigua. On clear days, the view stretches freely between the top of the Agua volcano, Lake Atitlan and the coast of the Pacific Ocean. The Acatenango is connected to the Fuego volcano, considered one of the most active in the country. During the ascent, it is not uncommon to hear the roars of the Fuego, which erupted the last time only a year ago.

SANDBORDING ON THE SAND OF THE CERRO NEGRO - NICARAGUA

It is the youngest volcano in Central America, one of the most



Buceando con el tiburón ballena

active in the region and is only 160 years old with a height of 728 meters above sea level. The scenario looks like the lunar one, with dry spiers of black volcanic ash. In recent years, Cerro Negro has become famous all over the world because, the most adventurous practice sandboarding, or, descending it by skiing on black volcanic sand, a less cold variant of snow boarding.

Atitlan Kayacs - Crediti: Maynor Mijangos





© YCCS | StudioBorlenghi

CAMPIONATO MONDIALE CLASSE STAR: PARTONO IN TESTA DUE TEAM ITALIANI

Partenza positiva per il Mondiale Star in cui la prima prova è stata portata a termine come da programma nonostante il vento leggero. La manifestazione, che ritorna a Porto Cervo dopo trent'anni, è organizzata dallo YCCS in collaborazione con l'International Star Class Yacht Racing Association (ISCRYA) e il supporto del Main Partner Audi e dei Technical Partner Quantum Sails e Garmin Marine.

i 63 team in gara provenienti da 20 nazioni si sono ritrovati sul campo di regata antistante Porto Cervo. Proprio durante le procedure di partenza un importante salto di vento ha portato il Comitato di Regata a issare il segnale di Intelligenza in attesa che il vento si stabilizzasse. Dopo un'ora di attesa circa, con il vento proveniente da nord che soffiava tra i 7 - 9 nodi, la flotta Star ha iniziato la prima regata del Mondiale. Il percorso è stato cambiato poi nell'ultimo lato per una rotazione di vento proveniente da nord-est con un calo di intensità tra i 4-5 nodi.

Lo skipper Enrico Chieffi a conclusione della regata ha dichiarato: "Non potevamo iniziare meglio questo Mondiale."



© YCCS | StudioBorlenghi



STAR CLASS WORLD CHAMPIONSHIP: TWO ITALIAN TEAMS START IN HEAD

Positive start for the Star World Championship in which the first test was completed as scheduled despite the light wind. The event, which returns to Porto Cervo after thirty years, is organized by the YCCS in collaboration with the International Star Class Yacht Racing Association (ISCRYA) and the support of the Audi Main Partner and Quantum Sails and Garmin Marine Technical Partners.

The 63 competing teams from 20 nations gathered at the Porto Cervo race course. During the starting procedures, an important wind shift led the Race Committee to raise the Intelligence signal while waiting for the wind to stabilize. After about an hour of waiting, with the wind coming from the north blowing between 7 - 9 knots, the Star fleet started the first race of the World Championship. The route was then changed to the last side due to a rotation of wind coming from the north-east with a drop in intensity between 4-5 knots.

The skipper Enrico Chieffi at the end of the regatta said: "We could not have started this World Championship better."

Star World Championship 2019. Foto credit: YCCS/Studio Borlenghi





Aquadulci - Spiaggia Su Giudeu

AQUADULCI

Tra dune di sabbia, ginepri secolari e mare smeraldo, località Spartivento di Chia (CA) rappresenta la bellezza intima e accogliente dell'isola e l'Aquadulci la sua anima più autentica.

Il mare è un caleidoscopio di colori svelati dalla luce del sole che tocca le trasparenze delle acque rendendole smeraldo, fra le sfumature dei graniti e le dune di sabbia trattenuta da ginepri secolari.

La spiaggia di Su Giudeu si raggiunge a piedi, tramite una passerella riservata collegata all'Aquadulci, nome antico che richiama la poesia del luogo: veniva identificato così il suono dell'acqua sorgiva.

La limpidezza dell'aria e la genuinità della terra sarda danno carattere anche al cibo che si assapora nel ristorante dell'Aquadulci - à la carte - in cui deliziarsi con il pescato del giorno, le paste fresche fatte a mano, l'aragosta di Sant'Antioco, i pomodori di Camona di Pula, il prosciutto di Villagrande e le materie prime del territorio. Ogni giorno è una scoperta, che passa dalle romantiche passeggiate all'alba e al tramonto lungo le spiagge, alle escursioni a cavallo, alle gite in barca a vela.

Sito Web: www.aquadulci.com

Aquadulci - Goletta Milmar - Foto di Carla Soffritti



Aquadulci - Spiaggia a cavallo

Aquadulci - Dall'alto



ARTE

Firenze, Palazzo Strozzi 16 maggio-14 luglio 2019

Fino al 14 luglio 2019 il cortile di Palazzo Strozzi ospiterà **Rede Social** lo speciale intervento site-specific del collettivo **Opavivará!** realizzato nell'ambito di **Beyond Performance** il progetto prodotto e organizzato da Fondazione Palazzo Strozzi, Fondazione CR Firenze e Osservatorio per le Arti Contemporanee e a cura di Alberto Salvadori.

Il collettivo **Opavivará!** concluderà idealmente il progetto trasformando il cortile di Palazzo Strozzi in un grande spazio di partecipazione e coinvolgimento attraverso l'installazione **Rede Social**, una grande e coloratissima amaca di oltre 10 metri in cui il pubblico sarà invitato a salire per vivere lo spazio e l'architettura del palazzo da un punto di vista e da una posizione inconsueta. L'opera è stata pensata e disegnata appositamente per il Cortile di Palazzo Strozzi, luogo racchiuso nel cuore del Palazzo ma nel contempo aperto alla città. Ispirato dalla cultura brasiliana, aperta, libera e fortemente collettiva, **Rede Social** (in inglese **Social Network**, ma anche con un doppio senso delle parole "rete" e "sociale") consiste in una struttura simile ad un tunnel aperto, che sostiene una unica amaca colorata con 12 postazioni collegate insieme che permetterà al pubblico di abbandonare temporaneamente il ruolo sociale che ognuno ha nella vita di tutti i giorni, rilassandosi e prendendosi una pausa dal mondo esterno al fine di concentrarsi sulle cose più essenziali della vita e sulle relazioni umane. Beyond Performance è un progetto prodotto e organizzato da Fondazione Palazzo Strozzi, Fondazione CR Firenze e Osservatorio per le Arti Contemporanee. Sostenitori istituzionali della Fondazione Palazzo Strozzi: Comune di Firenze, Regione Toscana Camera di Commercio di Firenze. Si ringraziano per la collaborazione: Galleria Franco Noero, Torino



PALM BEACH 70 PRESTAZIONI, EFFICIENZA E COMFORT IN CROCIERA

- Lo spazioso motoryacht sul flying-bridge offre la festa dei proprietari con numerose aree di raccolta.
- Una cabina di prua a prua, AKA the bowrider, mette i passeggeri in prima linea per provare l'impressionante performance del Palm Beach 70.
- Mentre navigherà in modo efficiente, il Palm Beach 70 dovrebbe raggiungere una velocità di crociera di 32 nodi e una velocità massima di 38 nodi con IPS.
- Il suo interno è rifinito in teak dorato, offrendo un'eleganza senza tempo in tutta la sua disposizione a tre stateroom.

La forma dello scafo è progettata per mantenere l'arco in acqua eliminando qualsiasi "gobba" nella curva di velocità che è tipicamente associata a forme di scafo a V profonda o modificata. Invece, Palm Beach 70 è progettato per passare attraverso l'acqua, piuttosto che sprecare energia per salire sull'acqua. Lo scafo risultante ha i benefici aggiunti di una brutta copia poco profonda e di galleggiabilità supplementare a poppa. Con una bozza di soli 4 piedi e 3 pollici, questo 70 piedi è pronto per portare le cruiser al tipo di prestazioni che si aspettano da Palm Beach. Abbinato ad un paio di Volvo Penta IPS 1350, lo scafo dovrebbe

raggiungere una velocità di crociera di 32 nodi e una velocità massima di 38 nodi. Lo scafo n. 1 che ha appena subito la messa in servizio nel cantiere utilizza gli alberi gemelli Volvo Penta D13 da 1.000 CV opzionali e ha funzionato in modo piacevole. Le trasmissioni ad albero offrivano una crociera confortevole a 24 nodi con il 55% di carico, utilizzando 48 galloni / ora o 181 L / h tra entrambi i motori, offrendo una gamma impressionante di 793nm in crociera veloce.



PALM BEACH 70 OFFERING PERFORMANCE, EFFICIENCY, AND CRUISING COMFORT

The spacious flying-bridge motoryacht provides the owners' party with numerous gathering areas.

- A foredeck cockpit, AKA the bowrider, puts passengers at the forefront to experience the impressive performance of the Palm Beach 70.
- While she will cruise efficiently, the Palm Beach 70 is expected to achieve a 32-knot cruising speed and a top speed of 38 knots with IPS.
- Her interior is finished with golden teak, providing a timeless elegance throughout her three-stateroom layout.

The hull shape is designed to keep the bow in the water eliminating any "hump" in the speed curve that is typically associated with deep or modified-V hull shapes. Instead, the Palm Beach 70 is designed to go through the water, rather than wasting energy to get on top of the water. The resulting hull has the added benefits of a shallow draft and additional buoyancy aft. With a draft of just 4 feet, 3 inches, this 70-footer is ready to bring cruisers the kind of performance they've come to expect from a Palm Beach. Matched to a pair of Volvo Penta IPS 1350s, the hull is expected to achieve a 32-knot cruise speed and a top speed of 38 knots. Hull #1 that has just undergone commissioning at the yard is using the optional



twin Volvo Penta D13 1,000 HP shafts, and performed pleasingly. The shaft drives delivered a comfortable 24-knot cruise at 55% load, using 48-gallons/h or 181 L/h between both engines giving an impressive range of 793nm at fast cruise.





Freedom Exterior

ROBERTO CAVALLI E TOMMASO SPADOLINI RIVELANO LO STILE E IL DESIGN DEL 28M M/Y FREEDOM

DESIGNER: Tommaso Spadolini

Il mio rapporto con Roberto Cavalli risale a quasi 20 anni quando abbiamo lavorato insieme sul suo ex yacht, il 41m Baglietto RC. La nostra collaborazione è stata rinnovata nel 2016 quando mi ha contattato per progettare un nuovo yacht. Il brief questa volta è stato molto diverso. Questa volta voleva uno yacht per crociere strettamente privato con il suo compagno, tre membri dell'equipaggio e fino a quattro ospiti. Senza dimenticare i suoi due cani, Lupo e Lapo. Una suite VIP e una cabina per gli ospiti (con letti a castello e un bagno che fungono anche da day-head) sono sul ponte inferiore, insieme alla cucina / dinette e all'equipaggio. C'è anche un'accogliente sala solarium con accesso privato dalla suite del proprietario. Il tender da 3,8 m è alloggiato sotto un cofano in fibra di carbonio sul ponte di prua.

Lo yacht doveva anche essere capace di 40 nodi, il che ha portato a specificare tre motori MAN accoppiati a tre getti d'acqua KaMeWa e costruzioni leggere con alluminio e fibra di carbonio.

Photo credits: ©Giovanni Malgarini/MondadoriPortfolio



Roberto Cavalli Tommaso Spadolini Firenze

ROBERTO CAVALLI AND TOMMASO SPADOLINI REVEAL THE STYLE AND DESIGN OF 28M M/Y FREEDOM

DESIGNER: Tommaso Spadolini

My relationship with Roberto Cavalli goes back nearly 20 years when we worked together on his former yacht, the 41m Baglietto RC. Our collaboration was renewed in 2016 when he approached me to design a new yacht. The brief this time was very different. This time he wanted a yacht for strictly private cruising with his partner, three crew members and up to four guests. Not forgetting his two dogs, Lupo and Lapo.

A VIP suite and a guest cabin (with bunk beds and a bathroom that also serve as a day-head) are on the lower deck, along with the galley/dinette and crew accommodation. There is also a cosy sundeck lounge with private access from the owner's suite. The 3.8m tender is housed under a carbon fibre hood on the foredeck.

The yacht also had to be capable of 40 knots, which led to specifying three MAN engines coupled to three KaMeWa water jets and lightweight construction using aluminium and carbon fibre.

Photo credits: ©Giovanni Malgarini/MondadoriPortfolio



Freedom Garage Credits Giovanni Malgarini Exteriors



Freedom Main Lounge Credits Giovanni Malgarini Exteriors-Interiors





ESAOM CESA

ESAOM CESA, conosciuta anche come Cantieri Navali di Portoferraio, è una delle strutture cantieristiche, dedicate al diporto, più grandi dell'alto Tirreno e del mar Ligure. La sua posizione, all'Isola d'Elba, all'interno del protetto golfo di Portoferraio, esalta la condizione di trovarsi al centro di un naturale crocevia delle principali rotte del Mediterraneo. Esaom Cesa dispone di migliaia di mq di capannoni per il ricovero delle imbarcazioni, di un porto turistico privato con 300 ormeggi per yacht fino a 40m e una gamma di servizi per l'equipaggio come il fornitissimo ship-chandler e il ristorante - bar Molo G (tipica osteria elbana carica di atmosfera e genuina accoglienza). Esaom Cesa offre servizi di qualità per soddisfare piccoli interventi e riparazioni, fino a importanti lavori di verniciatura, allestimenti di teak, ristrutturazione dei locali interni, tappezzeria, veleria, carpenteria in resina, legno e metallo fino a completi refitting, anche di scafi d'epoca.

Non da meno l'attenzione per Comandanti ed equipaggi che hanno a disposizione un "centro prenotazioni" di servizi per il tempo libero, in convenzione con le principali attività ricettive e ricreative dell'isola. www.esaom.it

ESAOM CESA

ESAOM CESA, also known as Cantieri Navali di Portoferraio, is one of the shipbuilding structures, dedicated to pleasure boats, larger than the upper Tyrrhenian and the Ligurian Sea. Its position, on the Island of Elba, within the protected Gulf of Portoferraio, exalts the condition of being in the center of a natural crossroads of the main routes of the Mediterranean. Esaom Cesa has thousands of square meters of sheds for the shelter of boats, a private touristic port with 300 moorings for yachts up to 40m and a range of services for the crew like the well-stocked ship-chandler and the restaurant-bar Molo G (typical osteria elbana full of atmosphere and genuine hospitality). Esaom Cesa offers quality services to satisfy small interventions and repairs, up to important painting jobs, teak fittings, renovation of interior spaces, upholstery, sail, resin, wood and metal carpentry up to complete refitting, including old hulls. Not least is the attention given to Captains and crews who have a "reservation center" of leisure services at their disposal, in agreement with the main accommodation and recreational activities of the island. www.esaom.it



JEEP® WRANGLER

La JL - è stata eletta "4x4 dell'anno 2019" da una giuria composta da esperti lettori e redattori della rivista francese specializzata 4x4 Magazine. La Wrangler è il sesto modello Jeep ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento di "4x4 dell'anno" da quando si è svolta la prima edizione del premio 34 anni fa.



JAGUAR XK120

David Gandy realizza uno dei suoi sogni più ambizi: progettare e disegnare la sua personale Jaguar XK120.

Dopo aver trovato in California una Jaguar XK120 del 1954, David Gandy e il team di Jaguar Classic hanno completato il restauro dell'auto impiegando 2.700 ore di lavoro.

L'opera di ricostruzione ha incluso una serie di aggiornamenti esclusivi come i sedili in pelle marrone chiaro.

La vettura ora è "Ready to Race" e in futuro parteciperà alle gare riservate alle auto storiche. Gandy ha guidato la sua XK120 a Monaco in occasione dell'E-Prix di Formula E.

Per maggiori informazioni sulle specifiche lavorazioni che possono essere eseguite sulle Jaguar storiche, visitare il sito: www.jaguar.com/classic



AUDI IL MOTORE AUDI 2.0 TFSI È "ENGINE OF THE YEAR"

Efficiente e versatile: il quattro cilindri trionfa nella classe di appartenenza

Rothenpieler, membro del board AUDI AG per lo sviluppo tecnico: "Il 2.0 TFSI è eccezionalmente flessibile. Viene declinato anche nelle configurazioni ibrida plug-in e a metano" Per la quindicesima volta, Audi si aggiudica la vittoria di categoria con un motore TFSI



INTERNATIONAL
engine
+
POWERTRAIN
of the year awards 2019



FERRARI

Il V8 di Ferrari si aggiudica per il quarto anno consecutivo il riconoscimento di "International Engine & Powertrain of the Year"

Il motore V8 da 3902 cm³ che fornisce la forza propulsiva alla 488 GTB, alla 488 Spider, alla 488 Pista e alla 488 Pista Spider ha vinto il premio assoluto oltre al premio come miglior Performance Engine. Grazie al passaggio da categorie di capacità

a categorie di potenza, applicato a partire da quest'anno per garantire un giudizio più equo sui gruppi propulsori ibridi, il V8 di Ferrari si è aggiudicato la vittoria in altre due categorie: lo stesso motore è stato votato come miglior propulsore sopra 650 CV, mentre la versione da 3855 cm³ montata sulla Portofino (con 600 CV) e sulla GTC4Lusso T (con 610 CV) ha vinto nella categoria 550-650 CV.



LA NUOVA MCLAREN GT

Gran Turismo superleggera, in stile McLaren
La prima vera McLaren Gran Turismo nella gamma di modelli McLaren, che si posiziona a fianco delle esistenti Sports, Super e Ultimate Series.
Ben 570 litri disponibili grazie al vano anteriore e quello posteriore accessibile tramite il portellone realizzato interamente in vetro con cerniere anteriori, disponibile anche motorizzato elettricamente; trovano posto anche la sacca da golf e gli sci. Nuovo sistema di infotainment - il più sofisticato di McLaren ad oggi; include il sistema di navigazione HERE@ standard dell'industria che offre informazioni sul traffico in tempo reale. Nuovo sistema di sospensioni denominato Proactive Dampin Control che garantisce livelli di comfort rimarchevoli; che si unisce al sistema di guida idraulico per esaltare le conosciute dinamiche di guida di McLaren



Richard Branson and Gerry Mc Govern

RANGE ROVER RAGGIUNGE NUOVE VETTE CON LA "ASTRONAUT"

L'edizione speciale realizzata per celebrare la partnership con la virgin galactic

L'edizione Astronaut si basa sulla lussuosa Range Rover Autobiography, dove comfort e raffinatezza si fondono con una capacità all-terrain senza pari. In linea con l'impegno di entrambi i partner a favore di un futuro sostenibile, l'edizione Astronaut è disponibile con propulsione ibrida Land Rover P400 PHEV, che eroga 404CV, con un'autonomia EV di 42 km ed emissioni di CO2 pari a 72g/km - soggetta a disponibilità dei mercati. È disponibile inoltre con motore V8 a benzina da 5 litri P525 Supercharged.



LAND ROVER

Nuova Discovery Sport: Compatta, Composta, Capace

La nuova Discovery Sport è il SUV compatto

La nuova Discovery Sport è progettata per l'elettrificazione: è disponibile fin dal lancio con un modello mild-hybrid, con consumi fino a 6,9l/100 km (WLTP), ed è previsto, durante l'anno, il lancio di una versione ibrida plug-in. I raffinati motori Ingenium diesel e benzina, e la nuova trasmissione automatica a nove rapporti offrono l'equilibrio ideale di raffinatezza, prestazioni ed efficienza. La Nuova Discovery Sport (D150 manuale, 4x2) è già certificata secondo la più severa normativa sulle emissioni RDE2 - sei mesi prima della sua entrata in vigore nel 2020 - e riduce i particolati dannosi per l'ambiente

CLAN MILANO

La bellezza sculturale di Oblomow avvolge i sensi

Soffici moduli imbottiti disegnano figure oblunghe e sculturali che invocano atmosfere accoglienti all'insegna di un "dolce far niente". I profili smussati di divano e poltrona sono esaltati dall'assenza di spigoli e dalla delicatezza del rivestimento in velluto dalle tonalità rosa cipria, che addolcisce la rigorosa essenza progettuale.

La ripetizione diventa leitmotiv formale e stilistico della collezione, testimone dell'attitudine eclettica e sartoriale di Clan Milano. Una proposta che fonde razionalità e fascino estetico, per arricchire ogni spazio di piacevole funzionalità.



DIAMOND: IL LUSSO DI UN DIAMANTE NEL TUO BAGNO

La nuova canalina doccia firmata Easy Drain dalla forma rivoluzionaria

Una forma nuova e unica che trasforma il design convenzionale: il profilo della nuova canalina doccia a filo pavimento **Diamond** di Easy Drain, distribuita da **Tekness**, evoca le fattezze di un diamante taglio navette e con la sua foggia peculiare rappresenta una vera e propria rivoluzione in termini di definizione di stile. La sua eleganza indiscussa è data dalla sua linea, che sa essere allo stesso tempo estremamente sobria, ma anche innovativa ed originale.

La Diamond è dotata inoltre del sistema brevettato WPS (Water Protection System), una membrana flessibile di tenuta impermeabile che garantisce un'impermeabilità certificata al 100%.



MILITEM - RAM - 1500 RX NERO

www.militem.it



La nuova **MV SUPERVELOCE 800**

www.mvagusta.com